



19 febbraio 1967  
ASSEMBLEA  
SEZIONALE

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

## Celebrazione del cinquantenario del Sacrificio

CESARE BATTISTI - FABIO FILZI - DAMIANO CHIESA

Animata dal vivissimo culto che serba per i suoi Eroi ed incoraggiata dall'appoggio delle Autorità, la Sezione, per incarico del Triveneto, si dedicò con entusiasmo alla preparazione di questa ricorrenza che doveva rappresentare e rappresentare infatti l'apoteosi dell'amor di Patria.

Furono spedite centinaia di copie del magnifico libro del prof. Pieri « Cesare Battisti nella Storia d'Italia » e delle pubblicazioni « Battisti Vivo » e « Testimonianze di un Volontario Trentino della guerra di redenzione » alle principali Autorità, a tutte le nostre Sezioni d'Italia e dell'estero. Vennero mandati migliaia di opuscoli a tutti i Gruppi A.N.A. d'Italia ai quali fu fatto pervenire tempestivamente un numero speciale del nostro « Dos Trent ». A questo punto dobbiamo un caldo riconoscimento alla nostra Sede Nazionale che mise le colonne de « L'Alpino » al servizio della manifestazione contribuendo in modo che vorremmo chiamare decisivo alla propaganda dell'avvenimento.

Ognuno di Voi avrà letto poi su « L'Alpino » del luglio u. sc. il dettagliatissimo articolo scritto da Aldo Rasero. Di fronte a tale prosa noi non ci azzardiamo di tentare una descrizione qualsiasi della grande giornata e preghiamo perciò i nostri soci di rileggere eventualmente tale articolo.

Il col. Rasero dà anche l'elenco di tutte le altissime autorità intervenute: al suo articolo non manca niente: ci limitiamo solo ad osservare che non siamo d'accordo sul numero dei partecipanti dato in poco più di 20.000. Secondo noi tale numero deve essere considerato molto inferiore alla realtà: basti pensare che solo Conegliano partecipò con una ventina di pullman e che il Trentino da solo era presente con 165 gagliardetti ed oltre 7.000 soci.

Non possiamo esimerci dall'esprimere la nostra viva profonda riconoscenza per l'aiuto materiale che abbiamo avuto, aiuto che ci ha permesso di rievocare la gloria dei nostri Martiri agli Italiani memori ed immemori in Italia ed all'estero.

Il primo aiuto ed incoraggiamento ci venne dall'allora Commissario del Governo S. E. dott. Giulio Bianchi di Lavagna: forti di tale appoggio ci presentammo alle Autorità locali che aderirono con generoso entusiasmo. Il nostro Sindaco fece l'umanamente possibile e si prodigò in tutti i modi per mostrare agli ospiti il nobile volto della città, Trento si ammantò di tricolore e unita dietro al suo primo cittadino attese con ansia il gran giorno.

Ringraziamo quindi anche se in ritardo coloro che ci hanno aiutato anche materialmente ossia: S. E. il dott. Bianchi di Lavagna, il Sindaco di Trento - dott. Edo Benedetti - il Presidente Regionale dott. Luigi Dalvit - ed il Presidente della Giunta Provinciale dott. Bruno Kessler. E ringraziamo l'alpino generale Giovanni Annoni, Comandante la zona Militare, sempre cortesissimo che oltre i generi per la costruzione dei ponti mise a disposizione il materiale necessario e gli automezzi per gli spostamenti degli addetti alla sorveglianza e trasmise alle

alte Autorità Militari il nostro deferente invito a partecipare ed a fare intervenire la banda della brigata Orobica ed un battaglione di formazione.

Ringraziamo ancora S. E. il Ministro per le Poste e Telecomunicazioni intervenuto in rappresentanza del Governo e S. E. il generale Nani, Comandante della Regione Militare Nord-Est, venuto in rappresentanza del Ministro della Difesa:

senatori e deputati venuti in rappresentanza del Parlamento, ufficiali di ogni grado dalle Eccellenze ai subalterni venuti numerosi a rappresentare l'esercito.

L'ultimo grazie agli alpini: a quelli venuti dalle lontane Americhe, dal Belgio, dalla Francia, dalla Svizzera e da tutte le regioni Italiane a tributare il loro devoto omaggio ai grandi Eroi immortalati dal martirio.

## Il Coro della S. A. T.

Grazie soprattutto allo spirito alpino dei nostri soci Silvio e Mario Pedrotti, dirigenti del Coro della S.A.T., abbiamo potuto offrire agli innumerevoli appassionati giunti a Trento per il nostro raduno due ore d'insuperabile godimento artistico. Data la stagione i vari componenti il coro erano dispersi un po' ovunque: non hanno però esitato ad interrompere le loro vacanze per non deludere le migliaia di ammiratori che hanno fra gli alpini. Per questo loro evidente sacrificio — per il quale non vollero riborsare neppure le spese borsuali — esprimiamo loro tutta la nostra riconoscenza.

Confessiamo di aver commesso uno sbaglio. Ci siamo orientati per la sala della Filarmonica mentre

neanche il Teatro Sociale sarebbe stato sufficiente per accogliere tutti gli appassionati che volevano assistere all'esibizione. Purtroppo alcuni, forzatamente esclusi, hanno protestato e perciò noi ripetiamo il nostro vivo rincrescimento.

Accolto da vivissimi applausi il coro superò — se possibile — se stesso. Elettrizzato dall'incontenibile entusiasmo degli spettatori diede tutta la Sua anima. E fu subissato di applausi che non volevano mai finire.

Noi eravamo soffocati dalla commozione e dall'orgoglio. Trento può ben essere fiera di questi suoi figli che tengono altissimo il suo nome in ogni parte del mondo!

## Il consuntivo dell'alluvione

Ricordo la pagina di « Dos Trent » pubblicata verso la fine dell'anno scorso.

Vorrei ritornare con poche righe sul tragico evento che ha sconvolto tante province italiane per soffermarmi sulle conseguenze materiali e morali da noi subite.

Tali conseguenze sono state per molti comuni disastrose, ma anche se tali, non hanno intaccato la feroce volontà di ricostruzione e di ripresa della nostra popolazione.

Per ciò che riguarda in particolare gli alpini è stato nuovamente dimostrato che mai come nelle sciagure si rivela di che tempre essi siano. L'esempio del Vajont si è ripetuto qui in ogni paese su cui incombeva la catastrofe, cioè in Valsugana, in Val di Fiemme, nella Conca di Primiero, in Val Fioriana. Sin dal primo mattino che seguì la tragica notte, tutti gli alpini si mobilitarono spontaneamente per accorrere, sotto la guida dei consiglieri Mandamentali e dei loro Capi Gruppo dove più incombente era il pericolo e rimasero sulla breccia fino all'estremo, fino a quando il diluvio si era sfogato lasciando dietro di sé, rovine e lutti. Qualcuno di essi pagò con la vita il suo nobile civismo.

D'incoraggiamento e di conforto ci sono state le molte manifestazioni di simpatia avute da ogni parte d'Italia.

La prima fu la Sede Nazionale seguita a ruota dal Gruppo ANA di Legnano, il quale, oltre alla somma riportata nell'elenco ci ha mandato

dieci materassi nuovi e molti pacchi di vestiario pure nuovi. L'ultima sino ad oggi l'offerta di Lire 75.000 da parte della Spett.le Società Prodotti Edili Speciali di Torino che l'ha accompagnata con una nobilissima lettera.

Per il ripristino della nostra Sede la locale Camera di Commercio ci offrì dei bellissimi mobili che, se pur non funzionali per la Camera di Commercio, per noi vanno benissimo ed hanno reso l'ambiente quasi signorile.

(continua in seconda pagina)

## Don ONORIO

Secondo le notizie che ci arrivano, sempre più belle, il nostro eminentissimo capellano dovrebbe essere perfettamente a posto all'apparire del presente numero di « Dos Trent ». Tutti gli alpini del Trentino attendono la sua riapparizione fra loro con l'ansia con cui si attende il ritorno del più amato dei parenti. Caro don Onorio! Abbiamo fortemente sentito la mancanza della tua parola, così calda, così vibrante di passione per tutto ciò che è bello, è giusto ed onesto; per tutto ciò che riguarda la nostra vita di alpini, il nostro avvenire d'italiani! per i ricordi che ci legano ai nostri indimenticabili morti. Torna, e torna fra noi come ci hai lasciati! Ne abbiamo proprio bisogno.

## Alberi Brulli

Alberi brulli sul greto dal Brenta,  
nodosi, piantati e sradicati,  
piegati dall'acque nella tormenta  
restate tra i sassi, la ghiaia, i detriti

testimonianza di una furia di venti,  
di acque fangose, di angosce e dolor  
ma sui vostri rami a primavera  
che possa fiorire e verdire ancor.

Almeno qualcuno vedendo la foglia  
dirà: « o Signor, sia come Tu voglia »,  
facci, soffrir, ma anche sperar  
che fra il disagio e tanto dolor

ritorni presto a venire l'april  
con la speranza, la fiducia, e, il sol.

MARIO OSTI

## RICORDATA LA BATTAGLIA DI PLIEVLIE

La tremenda battaglia della ridotta di Plievlie che gli alpini del battaglione Trento combatterono e vinsero venticinque anni fa nel Montenegro, è stata ricordata con un'austera cerimonia e con una funzione religiosa officiata nel cimitero in suffragio a quanti nello scontro, persero la vita.

Alle dieci un corteo si è mosso dalla sede dell'Associazione nazionale alpini, preceduto dalla fanfara, ha percorso le vie della città, ha raggiunto il cimitero dove padre Biotti ha officiato, nel sacro dei Caduti, un rito di suffragio.

Poi li capitano Bonvecchio ha ricordato con un commosso discorso, il fatto d'armi, gli alpini del Trento che per trenta ore sostennero il terribile attacco di potenti formazioni partigiane jugoslave che avevano l'ordine di conquistare il presidio senza far prigionieri. L'attacco venne prima arginato, poi bloccato e dopo trenta ore di combattimenti ininterrotti gli alpini caricarono alla baionetta mettendo in fuga il nemico.



## Il Monumento all'alpino di Brunico

La Sezione di Trento era presente col suo labaro alla riconsacrazione del Monumento all'Alpino di Brunico fatto crinosamente (o stupidamente) saltare la notte del 2 dicembre u. sc.

Era presente il Governo nella persona del segretario alla Difesa Amadei — il Comandante il IV. Corpo d'Armata gen. Marchesi — le Autorità della Regione, la Sede Nazionale col Presidente dott. Merlini ed il Consiglio Nazionale, la Sezione A.N.A. di Bolzano con il suo Presidente gr. uff. Barelo e molte altre Sezioni, in particolare dell'Italia settentrionale, Alpini in armi al lati del Monumento e molta folla.

Oratore ufficiale il gr. uff. Barelo il quale con un discorso tanto secco, quanto eloquente, precisò quale fosse lo stato d'animo degli alpini in tale triste particolare circostanza, e quale sia sempre stato e sia lo stato d'animo degli stessi alpini di fronte al problema dell'Alto Adige. Vorremmo sintetizzare il pensiero del gr. uff. Barelo. E' puerile da parte dei terroristi l'illusione d'influenzare la condotta dell'Italia con atti che ne ricordano fin troppo bene altri simili in altri luoghi ed

in altri tempi. Su questa condotta vigila e vigileranno gli alpini affinché l'auspicato eventuale accordo consacrati una serena convivenza fra i tre Gruppi etnici ed escluda perentoriamente il predominio di uno di essi sugli altri due. La violenza semmai potrebbe provocare reazioni che finirebbero per nuocere a tutti in primo luogo però a coloro cui i terroristi — se è vero — vorrebbero giovare.

Ha parlato quindi il Segretario alla Difesa On. Amadei il quale, con parole di sdegno ha bollato gli istigatori e gli esecutori di tali nefandezze ed ha ribadito la ferma e precisa volontà del Governo di non deflettere da quello che è il programma che viene perseguito — programma di libertà e di giustizia per tutti.

Naturalmente gli alpini Trentini esprimono tutta la loro solidarietà per tale ferma linea di condotta esposta a Brunico e si augurano vivamente che alla stessa si rimanga sempre fedeli nel ben inteso interesse di tutti gli abitanti di quell'autentico angolo di Paradiso che natura pose ai confini della nostra Patria.

# Il consuntivo dell' alluvione

(continuazione dalla prima pagina)

Il Consiglio Direttivo riunitosi d'urgenza dopo la catastrofe decise d'intervenire subito nei luoghi più colpiti e d'intervenire in modo tangibile.

Alcuni Consiglieri se ne assunsero l'incarico che svolsero insieme con i consiglieri mandamentali. Venne quindi fatto appello ai gruppi dove non c'erano stati danni per raccogliere fondi. Il nostro appello venne raccolto e qui sotto diamo l'elenco preciso delle offerte avute. Fino a questo momento delle somme avute sono state erogate: L. 100.000 per la Valsugana; L. 410.000 per la Val di Fiemme; L. 400.000 per la zona di Primiero; L. 5.000 per Centa. Ai soci di Trento ha generosamente pensato il locale Gruppo.

Non consideriamo ancora conclusa la nostra opera e perciò invitiamo

ma Consiglieri e capi gruppo a segnalarci qualche ulteriore caso particolare. Per i soci le cui famiglie versano in condizioni di particolare disagio la Sezione ha sempre avuto ed avrà sempre il modo di intervenire.

Alla Sede Nazionale, al Commissariato del Governo, al Gruppo di Legnano, alla Camera di Commercio, ai privati che ci onorarono della loro fiducia versando a noi le loro offerte, ai nostri soci e gruppi che risposero generosamente al nostro appello, a nome di tutti i beneficiari, porgiamo con i nostri ringraziamenti i sensi della più sincera gratitudine.

Il Consiglio Sezionale assicura poi gli offerenti che i sussidi sono stati erogati dopo scrupolosi controlli come ognuno potrà verificare analizzando le pratiche svolte.

## Elenco offerte pro alluvionati

Gruppo ANA di Sporminore	L. 10.000	dott. ing. Giorgio Conighi	L. 5.000
dott. Leo Seiser	L. 10.000	Gruppo ANA di Fornace	L. 5.000
Società Monte Corona	L. 50.000	Gasparinatti Marco	L. 1.000
dott. Augusto Marchiori	L. 50.000	Gruppo ANA di Pracorno di	
Sede Naz. ANA - Milano	L. 300.000	Rabbi	L. 20.000
Gruppo ANA Legnano (Milano)	L. 55.250	Gruppo ANA di Rovereto	L. 20.000
Gruppo ANA di Malè	L. 15.000	rag. Tomasi Arrigo	L. 2.000
Gruppo ANA di Pejo	L. 5.200	Gruppo ANA di Tesero	L. 50.000
Moser Marino	L. 5.000	rag. Saiani Remo	L. 4.500
Gruppo ANA di Dimaro	L. 5.000	Gruppo ANA di Breguzzo	L. 5.000
Gruppo ANA di Gardolo	L. 20.000	Gruppo ANA di Magras	L. 10.000
Gruppo ANA di Ala	L. 25.000	Gruppo ANA di Lisignano	L. 1.500
Gruppo ANA di Pergine	L. 10.000	Gruppo ANA di Roncone	L. 10.000
Gruppo ANA di Romagnano	L. 10.000	Gruppo ANA di Lavarone	L. 10.000
Gruppo ANA di Ruffrè	L. 10.000	signor Francesco Redaelli -	
Signora Fiorentina ved. Cramerotti - Trento	L. 1.000	Ledro	L. 8.000
Gruppo ANA di Vallarsa	L. 10.000	Gruppo ANA di Povo	L. 4.000
Gruppo ANA di Cinte Tesino	L. 10.000	rag. Renzo Mosna	L. 5.000
prof. Bodoni Adele - Asti	L. 5.000	Gruppo ANA di Levico	L. 25.500
Gruppo ANA di Scurelle	L. 10.000	Gruppo ANA di Strigno	L. 10.000
Gruppo ANA di Bleggio	L. 40.000	Gruppo ANA di Sardinia	L. 10.000
p. i. Remo Bernardi	L. 10.000	Gruppo ANA di Lizzana	L. 5.000
Gruppo ANA di Tuenno	L. 10.000	Gruppo ANA di Montevaccino	L. 4.500
Gruppo ANA di Covelò	L. 5.000	Gruppo ANA di Avio	L. 25.000
Gruppo ANA di Spiazza	L. 20.000	Gruppo ANA di S. Lorenzo	
Gruppo ANA di Faedo	L. 15.000	in Banale	L. 5.000
Gruppo ANA di Monclassico	L. 20.000	Gen. Fausto Musto	L. 10.000
Gruppo ANA di Cunevo	L. 26.000	Gruppo ANA - Piazzola di	
Gruppo ANA di Mezzana	L. 10.000	Rabbi	L. 20.000
Gruppo ANA di Bondo	L. 5.000	Gruppo ANA di Commezadura	L. 3.000
Gruppo ANA di Giovo	L. 10.000	Gruppo ANA di Fondo	L. 10.000
Gruppo ANA di Flavon	L. 10.000	rag. Ezio Papaleoni	L. 5.000
Gruppo ANA di Castello Tesino	L. 20.000	Società Prodotti Edili Speciali - Torino	L. 75.000
Gruppo ANA di Terzolas	L. 5.000	Gruppo ANA di Volano	L. 15.000
Gardumi Guido	L. 500	signor Donati Fiore - Molina di Ledro	L. 1.000
Gruppo ANA di Caldonazzo	L. 5.000	signor Collotta Remo - Bezzecca	L. 1.000
Gruppo ANA di Sarnonico	L. 10.000	Aipini di Molina di Ledro	L. 1.000
Gruppo ANA di Villazzano	L. 5.000	Alpini di Concei	L. 2.000
Gruppo ANA di Mori	L. 20.000	Gruppo ANA - Nosellari - Carbonare	L. 10.000
N.N.	L. 10.000	gen. Romolo Zorio - Torino	L. 10.000
Gruppo ANA di Segonzano	L. 5.000		
Gianni De Lorenzi - Mezzocorona	L. 3.000		
Gruppo ANA di Sevigiano	L. 2.000		
			<b>L. 1.291.750</b>

## OFFERTE

Gruppo ANA di Roncegno	L. 2.000	N.N.	L. 200
Gruppo ANA di Villazzano	L. 2.000	N.N.	L. 100
N.N.	L. 200	rag. Osvaldo De Pol	L. 2.000
N.N.	L. 100	N.N.	L. 200
N.N.	L. 500	Gruppo ANA di Rovereto	L. 5.000
signor Giovanni Strobele	L. 1.000	N.N.	L. 200
signor Gardumi Guido	L. 500	N.N.	L. 200
Gruppo ANA di Lodi	L. 500	N.N.	L. 200
Società Monte Corona - nel trigesimo della scomparsa della signora Angela Bonalda - per soccorso di famiglie di dispersi in Russia	L. 20.000	Incassato da un alpino in memoria del gen. d'Adda	L. 2.000
dott. Leo Seiser - nel trigesimo della scomparsa della signora Angela Bonalda	L. 3.000	signor Attilio Biasetto	L. 1.000
N.N.	L. 300	Gruppo ANA Agnedo - Ivano Fracena	L. 650
cav. Enrico Seppi - Ruffrè	L. 1.500	signor Fauri Marco - Trento	L. 350
N.N.	L. 100	Gruppo ANA di S. Lorenzo in Banale	L. 2.000
Tipografia TEMI	L. 4.200	dott. ing. Romolo Casonato	L. 500
dott. Augusto Marchiori	L. 10.800	N.N.	L. 200
geom. Giuseppe Persia - Roma	L. 6.000		<b>L. 71.500</b>
signor Dorigoni Bruno - Villamontagna	L. 1.000	<b>USCITE:</b>	
dott. Luigi Dalvit	L. 2.000	Valsugana	L. 100.000
signor Giancarlo Bazzanella	L. 1.000	Conca di Primiero	L. 400.000
		Valsugana	L. 410.000
		Centa	L. 50.000
		Val di Fiemme	L. 150.000
			<b>L. 1.110.000</b>

# Ai Presidenti delle Sezioni sorelle

ai nostri soci

Partendo dalla premessa che ciascun socio sia veramente permeato di spirito alpino ed abbia quindi vivo interesse a conoscere la Storia del nostro glorioso Corpo, si segnala con grande piacere una bellissima pubblicazione del prof. Ezio Mosna che, con mirabile sintesi, segna le tappe della sua ascesa e ne addita le splendide gesta, sia in guerra come in pace.

E' l'unica pubblicazione del genere che in poche pagine ed in forma semplice e chiara raccoglie ed illustra con numerose e belle fotografie quanto di meglio hanno fatto gli alpini dal lontano 1872 ad oggi.

La lettura ne risulta facile ed allettante e quindi, l'alpino che lo legge attentamente, constaterà con

viva soddisfazione che l'orgoglio di appartenere al Corpo è ben giustificato.

Il costo è modesto — Lire 800 —. Si può ritirare in Sezione o richiederlo inviando tale importo all'autore: c/c postale N. 14/10886 - prof. EZIO MOSNA - TRENTO Via Ottaviano Rovereti, 18.

## Richiesta notizie

Il Tenente ANDREI Federico, Aiutante Maggiore del 215° Fanteria (Brigata Tevere) desidera rintracciare il Sottotenente trentino degli Alpini aggregato a detto Battaglione durante la battaglia di Vittorio Veneto. Ricorda il reciproco fraterno abbraccio in casa del Parroco di Polpet (Ponte delle Alpi) dopo che il Comandante del Reggimento ebbe a leggere agli ufficiali riuniti a rapporto il Bollettino della Vittoria, la sera del 4 novembre 1918.

Indirizzare ad ANDREI - Via Duc Macelli, 86 - Roma.

## Calendario delle manifestazioni

In quasi tutti i Mandamenti alpini si tengono riunioni semestrali od annuali dei Capigruppo onde fare un consuntivo dell'attività svolta e per tracciare un programma di quella da svolgere.

Normalmente, oltre a feste o cerimonie di alcuni Gruppi, si organizza una

grande manifestazione di valle o di mandamento. Per coordinare tali manifestazioni è necessario stabilire un calendario al fine di evitare concomitanze dannose, almeno nelle zone viciniori.

Si invitano, pertanto, i Consiglieri Mandam. ed i Capigruppo a far pervenire molto per tempo l'elenco delle manifestazioni di maggiore importanza alla Sezione di Trento: il nostro «Doss Trent» nell'apposita rubrica «Calendario delle manifestazioni» se ne farà portavoce.

# DALLE CITTA' E DAI VILLAGGI

## Cronache dai mandamenti

### Rovereto

#### ROVERETO

##### Eletto il direttivo della sezione

Sabato scorso, come avevamo annunciato, si è svolta al Circolo Operaio Paganini, la assemblea generale del Gruppo ANA di Rovereto. Presenti, con oltre 110 soci, alcuni esponenti della sezione ANA di Trento, tra i quali l'avv. Naidon, il consigliere mandamentale Grigolli, nonché il presidente onorario cav. Scanagatta.

Prima di passare alla tradizionale castagnata che conclude l'attività sociale di ogni anno, l'assemblea ha proceduto all'elezione del nuovo direttivo che, scrutinio ultimato, è risultato così composto: Aldo Oradini, cav. Giuseppe Marangoni, Ugo De David, Mariano Veronesi, Mario Agosti, Alberto Venturini, Giuseppe Munk (tutti questi già facenti parte del direttivo uscente) e Tarcisio Benigni e Pallaver eletti in sostituzione dei sigg. Calmasini e Tommasini.

Ci ha fatto particolarmente piacere il constatare che l'assemblea degli alpini di Rovereto è stata presieduta dall'eroico alpino cav. Scanagatta. - Il suo rientro ufficiale in seno all'Associazione ci fa sperare in una sua partecipazione attiva alla vita della stessa.

Il Consiglio Sezionale è poi molto lieto di veder riconfermati in carica: signor Aldo Oradini, cav. Giuseppe Marangoni, Ugo De David, Mario Veronesi, Mario Agosti, Alberto Venturini e Giuseppe Munk che in questi anni - con molta passione ed ancor più diligenza ed attività hanno saputo avviare il Gruppo di Rovereto verso il traguardo che gli compete in seno alla Sezione. - Porge perciò a costoro i suoi più vivi ringraziamenti segnalando in particolare l'opera del Capo Gruppo signor Oradini e del suo vice cav. Marangoni che con molto tatto e buon senso han saputo far tornare nel Gruppo un'atmosfera del tutto serena ed acquistare allo stesso quel prestigio che da tempo non conosceva. - Ai sigg. Calmasini e Tommasini molte grazie per quanto hanno fatto - e continueranno a fare; ai nuovi venuti signor Tarcisio Benigni e Pallaver che li sostituiscono auguri di buon lavoro.

#### ALA

##### Assemblea

Quando si vedono penne nere nasce spontaneo un sentimento di simpatia, ma quando essi si riuniscono allora c'è l'entusiasmo vero e proprio. Questo stato d'animo hanno saputo creare in noi gli ex scarponi alensi riuniti in assemblea all'hotel Passo Buole per la relazione annuale agli iscritti. Ce n'erano circa centoventi sui duecento associati.

La presidenza dell'assemblea, su proposta della direzione e accettata all'una-

nimità dai presenti, è stata assunta dal cav. Nello Grigolli, che ha ringraziato per l'incarico affidatogli. In qualità di consigliere mandamentale della Vallagarina, egli ha portato anche il saluto cordiale del presidente della sezione ANA rag. Brocai e di tutti i componenti. Dopo aver constatato con vivo piacere il folto numero di ex alpini intervenuti al convegno e aver ringraziato gli anziani, tra cui nonno Benigno Gaiga ed il cav. Giuseppe Sandri, ha dato la parola al capogruppo signor Mario Zinelli, il quale ha illustrato in forma serena e briosa nel contempo (non senza un gradito cenno alla stampa per quanto ha cercato di scrivere per mettere in rilievo le varie manifestazioni «scarpone»), l'attività svolta nel 1967. Ha fatto presente che nel 1966 gli iscritti avevano raggiunto il bel numero di duecento.

L'oratore ha poi proposto di far sistemare la strada di passo Buole per l'annuale pellegrinaggio al sacello sorto solo per la tenace volontà del gruppo alense ANA. Ha chiesto se, dopo necessario preavviso, i soci vorranno armarsi, una settimana prima di volontà e di badile per rimettere in asse la strada che da Marani porta al valico per accontentare l'accesso a quanti vorranno prendere parte alla commemorazione dei Caduti delle Termopoli di Italia, commemorazione che ormai è diventata un obbligo morale degli alpini e della cittadinanza. L'assenso è stato unanime.

È seguita una dettagliata e precisa relazione finanziaria che, come quella morale, è stata approvata all'unanimità.

Si è proceduto quindi alla votazione per eleggere la nuova Direzione - dopo il pranzo consumato in fraterna allegria sono stati letti i risultati. - Come era facile prevedere date le lodi che da ogni parte dell'assemblea avevano accompagnato le relazioni dei dirigenti in carica, gli stessi sono stati rieletti all'unanimità.

Il Consiglio Sezionale che ha sempre seguito con vivissimo interessamento la magnifica, patriottica, attività del Capo Gruppo signor Mario Zinelli e dei suoi ottimi collaboratori, prende atto con comprensibile soddisfazione di tale risultato e nell'esprimere ai dirigenti le sue più sincere felicitazioni porge loro i più caldi ringraziamenti nella certezza che essi - compresi dell'importanza del loro compito e della delicatezza del momento che impone a chi ha veramente a cuore i destini della Patria, continueranno sulla strada fin qui battuta.

#### MORI

L'altra sera, nella sala della trattoria. «Al Mercato», presenti circa 200 soci, si è svolta l'assemblea annuale del gruppo alpini «R. Rizzardi» di Mori alla quale hanno partecipato il sindaco prof. Mario Tranquillini il direttore dello stabilimento Montecatini, cav. Giovanni Mantovanello il brigadiere di Finanza, Zolin, il presidente del gruppo

di Rovereto, Oradini, ed i consiglieri comunali Turella e Galassi.

Nel corso dei lavori, il capogruppo cav. Nello Grigolli ha presentato la relazione morale del sodalizio ed ha illustrato l'attività svolta durante l'anno. Infine, per acclamazione i soci hanno riconfermato in carica il direttivo del gruppo dimostrando la propria solidarietà e vivissima stima per i bravi dirigenti che da anni si prodigano per rendere attivo e massiccio il forte gruppo degli alpini di Mori che annovera ben 434 iscritti.

Nella sua relazione, il capogruppo cav. Grigolli ha ricordato che il gruppo era stato costituito nel lontano 1938. Durante il periodo bellico si era sciolto e nel 1958 su iniziativa del maresciallo Dall'Alda e del solerte maestro Montibeller, era risorto. 174 gli iscritti di allora che in seguito hanno raggiunto il rispettabile numero di 434.

Oggi il gruppo dispone di una attrezzata sede propria ubicata nell'ex caserma di finanza in via Marconi (vicino all'albergo Italia) nella quale, nei giorni festivi, dalle 10,30 alle 12, i soci possono trovarsi con i dirigenti per avere informazioni, aiuti ecc. L'attività svolta nel corso dell'anno è stata varia e impegnativa. Numerose le partecipazioni alle manifestazioni organizzate dagli alpini in provincia e fuori.

È seguita quindi la relazione finanziaria presentata dal segretario Dall'Alda. Le entrate ammontano a Lire 442 mila 502, le uscite a Lire 382.050, l'avanzo di tassa a Lire 60.302.

Il 9 dicembre 1966 l'instancabile socio Rigatti Vigilio ha ricevuto la medaglia di oro quale altamente benemerito donatore di sangue. Congratulazioni vivissime.

#### LIZZANELLA

##### Assemblea ANA

Ha avuto luogo il 6-1-1961 l'assemblea generale ordinaria dei soci della sezione ANA di Lizzanella.

Dopo alcune brevi parole in memoria del consigliere Guglielmo Arlanich, recentemente scomparso, il presidente uscente ha tenuto la relazione morale sull'attività svolta dalla sezione nello scorso anno sociale. È seguita la relazione finanziaria, che al pari della relazione presidenziale è stata approvata per acclamazione.

Si è dato quindi inizio alle operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo, che al termine hanno fornito i seguenti risultati: Alfonso Barozzi è stato eletto alla carica di presidente, mentre al posto di segretario è stato designato Ettore Zanolli, cassiere Italo Vignani e consiglieri Robol, Ennio Barozzi, Giovanni Vettori, Rodolfo Maraner, Piergiorgio Aste, Nino Francesconi e Rinaldo Volani.

#### CALLIANO

Nel giorno in cui la popolazione tutta tributa ogni anno il suo devoto ringra-

ziamento alla Madonna Addolorata per lo scampato pericolo del non lontano 4 novembre 1944, l'istituendo gruppo ANA ha indetto una festa nella festa per la benedizione del proprio gagliardetto.

La solenne cerimonia ha avuto inizio nella chiesa parrocchiale dove il cappellano militare padre Reich di fronte alla popolazione e al gruppo ANA al completo ha benedetto il gagliardetto tenuto a battesimo dalla signora Afra Gstrein figlia di un caduto della prima guerra mondiale.

È seguita poi la S. Messa celebrata dallo stesso cappellano il quale nel suo sermone ha ricordato la funzione del gruppo alpini nei nostri paesi: quella di raggruppare intorno ad esso tutti i combattenti e reduci a qualunque arma appartenessero non perché sia il corpo migliore ma perché è il più numeroso e il più simpatico.

Alla fine gli alpini e i rappresentanti delle altre armi, hanno deposto delle corone d'alloro al monumento ai Caduti. Alpini ed autorità si sono poi recati in una locanda del paese dove il ministro Spagnoli ha rivolto alcune parole di saluto e di incoraggiamento al neo gruppo ANA.

**NOMI**

La riunione del gruppo ANA ha avuto luogo nella grande sala del locale Circolo ACLI gentilmente concessa e festosamente addobbata per l'occasione. Presenziavano il presidente del Consiglio provinciale prof. Celestino Margonari col fratello cav. Valentino ed il maggiore Daurino Bonenti per la sezione ANA di Trento. Il comandante mandamentale cav. Nello Grigolli coi signori Munk e Pallaver del gruppo di Rovereto, il gruppo di Calliano col dott. Marzari ed altri, il sindaco di Nomi col vicesindaco ed il comandante la stazione dei carabinieri.

Aperta la serata dal signor Giuseppe Depedri, capogruppo di Nomi, parlavano successivamente il maggiore Bonenti, il prof. Margonari ed il fratello portando il saluto della sezione e del suo comandante, comm. Rinaldo Brocchi, nonché quello del Consiglio provinciale. I tre oratori avevano parole di lode e di plauso per i numerosi iscritti del gruppo di Nomi, oltre sessanta, sintetizzando i doveri e la condotta dell'alpino, sia in servizio che in congedo, sottolineando le benemerite degli appartenenti a questo corpo, che continuano e si tramandano immutate dai «vecchi» ai «buchi» in una gara di nobile emulazione. Simpatici moti alpini, ottimamente illustrati su cartelloni murali dal nostro concittadino Umberto Adami, avevano fatto diventare «scarpona» anche la sala.

A scrutinio segreto si procedeva alla nomina del nuovo consiglio direttivo. All'unanimità furono rieletti i vecchi componenti che sono: Giuseppe Depedri, Ettore Festi, Ennio Grigoletti, Bruno Feller, Eugenio Grigoletti, Franco Nicolodi, Alfredo Pergem, Renzo Delaiti, Livio Delaiti, Renato Mattioli ed Ezio Stedile.

Animatore principale il bravo capogruppo Depedri - emerito suonatore di contrabbasso al quale il Consiglio Sezionale porge le più vive congratulazioni per la bella riuscita della riunione.

**Lavarone - Folgaria**

**LAVARONE**

Qualcuno, leggendo l'elenco delle offerte dei Gruppi, pro alluvionati, troverà che quella del Gruppo di Lavarone è piuttosto modesta.

Desideriamo perciò segnalare la causa della relativa modestia del dono, e segnalargli a titolo di grande onore.

Con suo lettera in data 22-12-1966 il capo Gruppo di Lavarone - signor Celestino Gloder - ci scriveva: «il 14 c.m. è venuto a mancare, dopo lunga malattia il nostro socio Lanzini Mario cl.1923 - lasciando la moglie, sei figli, ed un altro che verrà alla luce il prossimo mese. - Considerate le condizioni veramente precarie di quella famiglia, questo Gruppo unanime, con offerte di tutti i soci, ha fatto pervenire alla vedova Lanzini lire 140.000 (centoquarantamila)».

Abbiamo voluto citare questo bellissimo esempio di solidarietà che dimostra ancora una volta di quali sentimenti siano animati gli alpini. - Tutti i componenti il gruppo meritano un caldo elogio, ed una lode particolare va riservata al capo gruppo signor Gloder ed ai suoi immediati collaboratori, che, preso in mano il gruppo due anni fa in condizioni di quasi sbandamento han saputo non solo rinsaldare la fila ma portarlo ad essere uno dei meglio organizzati ed efficienti della Sezione. - Il Consiglio Sezionale con i suoi ringraziamenti porge le più vive congratulazioni.

**CENTA**

Ha avuto luogo sabato 17 dicembre u.s.c. a Centa la castagnata del Gruppo Alpini.

Da parte del Capo Gruppo è stata illustrata e apprezzata l'opera di assistenza che viene svolta dalla Sezione facendo riferimento in particolar modo ai due ultimi assistiti.

Brevi parole di saluto ha rivolto ai soci il consigliere mandamentale signor Roberto Carbonari anche da parte del Presidente e del Direttivo Sezionale porgendo nel contempo agli alpini di Centa gli auguri per le feste natalizie e per un migliore anno nuovo.

Il sempre presente don Pizzini - Parroco di Centa - ha concluso con brevi ma belle parole.

**Primiero**

**FIERA DI PRIMIERO**

Niente Befana, quest'anno, per i figli degli alpini dell'Associazione di Primiero. Così ha deliberato il direttivo del gruppo. Il denaro risparmiato servirà come aiuto, a tempo debito, per i soci, che nell'alluvione, sono stati veramente danneggiati.

Domenica scorsa, presso l'albergo Dolomiti ha avuto luogo a Fiera di Primiero l'assemblea generale degli iscritti. Il presidente Giovanni Gubert ha tenuto la relazione morale, mentre la relazione finanziaria è stata svolta dal segretario Giampiero Colombara. Si è poi trattato il problema del tesseramento.

**MEZZANO**

Dal Varesotto, dalle prime ore di questa mattina venerdì 6 gennaio, sono in marcia un gruppo di ex penne nere dell'Associazione alpini di Castellanza. Arriveranno a Mezzano oggi verso mezzogiorno per essere pronti alle 14.30. Presso la sede ENAL, per la distribuzione di pacchi-dono ai bambini dai 6 ai 12 anni. Oltre ai pacchi-dono porteranno un notevole quantitativo di materiale vario anche per la popolazione di Mezzano. Alla cerimonia sarà presente anche un folto gruppo di ex alpini del nostro paese.

Gli alpini di Varese hanno detto che non vogliono ringraziamenti ma canti alpini, sia da parte dei ragazzi, sia da parte degli ex locali.

Sarà un incontro tra penne nere lombarde e trentine, uno di quelli incontri fraterni e familiari che non si dimenticheranno tanto facilmente.

**IMER**

Il gruppo alpini di Imer è senz'altro uno dei più dinamici ed attivi gruppi del Trentino. La vitalità dell'Associazione è dimostrata dal continuo aumento dei tesserati e dalla attività annuale, che nel 1966, per le note vicende alluvionali non ha potuto svolgere in pieno la sua attività. Comunque non sono mancate le manifestazioni a carattere vario: partecipazione collettiva alla adunata nazionale a La Spezia ed a quella di Trento; la cena sociale; un trattamento familiare. Inoltre il gruppo ha preso l'iniziativa per la celebrazione di una Messa e la commemorazione dei Caduti in guerra e di altre cerimonie a carattere patriottico.

L'assemblea generale dei soci è stata frequentata da numerosi soci. Prima di iniziare i lavori, il presidente Remo Gubert ha ricordato con commosse parole il vice-presidente Francesco Boninsegna che è stato uno dei fautori-fondatori ed uno dei più entusiasti sostenitori dell'Associazione.

Sono stati quindi distribuite delle elargizioni a famiglie di ex-alpini particolarmente colpite.

Per l'attività futura sono in programma la cena e l'adunata a Treviso.

Particolari ringraziamenti l'Associazione ha espresso alla sezione di Trento, al notaio Fernando Pedrotti e all'avv. Renato degli Avancini per contributi dati al gruppo imerese.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la distribuzione di circa 80 pacchi-dono per i figli delle «penne nere», presenti le autorità locali. Hanno parlato il sindaco il quale ha ricordato la figura dello scomparso, illustrandone la vita e l'intensa attività a cui si dedicava con entusiasmo.

Dopo un minuto di silenzio in ricordo del presidente defunto, l'assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo. A stragrande maggioranza è stato eletto presidente il sig. Giuseppe Gaudenzi, mentre al posto del cassiere sig. Martino Pizzini, trasferitosi in altra sede per motivi di lavoro, è stato nominato il sig. Ezio Zagonel. Ad integrare il consiglio è stato inoltre eletto consigliere il sig. Romano Doff Sotta, da Imer.

L'assemblea ad unanimità di voti, ha quindi accettato la proposta di intito-

lare la sezione primierotta del club micologico al nome del presidente scomparso. Pertanto il sodalizio micologico di Primiero si chiamerà d'ora in poi circolo micologico «Francesco Boninsegna».

Il Consiglio Sezionale rinnova anzitutto alla famiglia del Vice Capo Gruppo Francesco Boninsegna travolto dalla furia degli elementi mentre si prodigava in tentativi di salvataggio, ed al gruppo alpini di Imer che lo ebbe socio entusiasta le sue più sincere condoglianze.

A tutti gli alpini del Gruppo esprime la sua solidarietà e la sua ammirazione.

Il tremendo disastro che si è abbattuto sulla Conca di Primiero, sulla Val di Fiemme, sulla Valsugana, sulla Valfloriana ha fortunatamente trovato alla testa degli alpini in congedo, dei capi veramente in gamba. Dai consiglieri mandamentali a tutti i capi gruppo. Non persero la testa ma si misero subito al lavoro - un lavoro accanito, tremendo, che svolsero fino all'estremo riscuotendo il plauso della popolazione colpita e di tutte le Autorità. Il Consiglio Sezionale è fiero di loro ed accumuna i consiglieri mandamentali cav. Nele Zorzi, cav. uff. Pinamonti, rag. Pietro Colombara ed i rispettivi capi gruppo e soci in un unico, caldo ringraziamento. Uno per tutti, tutti per uno. Questo è il motto al quale gli alpini, ancora una volta sono rimasti fedeli.

**Val di Fiemme**

**PREDAZZO**

Il signor Valentino Costa è stato eletto capogruppo per la dodicesima volta.

Il gruppo dell'Associazione nazionale alpini ha tenuto la sua annuale assemblea in una sala dell'albergo Bellaria, dove al termine è stata offerta la tradizionale castagnata alpina. Quasi cento ex-penne nere si sono così riunite per ascoltare la relazione del capo gruppo uscente Valentino Costa, discutere sulla stessa e sui programmi futuri e per eleggere la nuova direzione.

In sala erano pure presenti il rappresentante della Scuola alpina ten. Di Marco, il maresciallo comandante la stazione CC. Vinci con il brigadiere Delai, il dott. Rigoni in rappresentanza dell'Associazione del fante, ed il presidente dell'Azienda di soggiorno ins. Boninsegna. Un'adesione è stata pure inviata dai rappresentanti del Comune impegnati con il concomitante Consiglio.

A presiedere l'assemblea è stato invitato il consigliere mandamentale cav. Nele Zorzi che dopo aver portato il saluto di tutti gli alpini del mandamento e del direttivo della sezione di Trento, elogiava le «penne nere» predazzane per l'intensa attività svolta, incitando direttivo e soci a voler sempre essere uniti per una sempre più intensa attività.

Ha preso quindi la parola il capo gruppo Valentino Costa che invitava i presenti a dimostrare la loro solidarietà con i danneggiati dalle recenti tragiche alluvioni, indicendo una colletta fra i convenuti. Il ricavato verrà offerto al comitato civico. Successivamente ha invitato i presenti ad osservare un minuto di raccoglimento per commemorare i soci scomparsi nel corso dell'anno 1966 ed in particolare il membro del direttivo Giuseppe Dellasega tragicamente ed immaturamente scomparso.

È quindi passato ad esaminare ed illustrare l'intensa attività del 1966 imperniata soprattutto sulla gara nazionale di fondo per ex-alpini, con in palio il trofeo Caduti di Predazzo e sulla festa campestre organizzata al Minigolf, manifestazioni ambedue riuscite nel migliore dei modi e con piena soddisfazione. Ha pure ricordato l'attività minore del gruppo, fra cui l'uscita del giornalino del gruppo «Eco alpina», arrivato ai soci nonostante le varie difficoltà, nonché il continuo lavoro del direttivo per la campagna tesseramento che ha visto un ulteriore incremento quantitativo del gruppo.

Il capo gruppo ha concluso con un invito a tutti ad essere sempre fieri di partecipare alla bella famiglia degli ex-alpini, sentire spassionatamente le sue finalità morali e sociali ed un invito particolare ai giovani a voler partecipare con sempre maggiore assiduità alla vita del gruppo.

Infine ha avuto luogo la votazione per il rinnovo del direttivo; per la dodicesima volta consecutiva è stato eletto capo gruppo Valentino Costa. A membri della direzione sono stati eletti Germano Croce, Giuseppe Felicetti, Ottavio Brigadoi, Francesco Brigadoi, Ettore Sottoriva, Tino Morandini, Franco Felicetti, Luigi Zanoner e Gianfranco Redolf.

Il Consiglio Sezionale segue attentamente l'attività di codesto gruppo che è in primissima linea fra quelli della Val di Fiemme e constata con viva soddisfazione come, ormai, superati passeggeri lievi dissensi, esso marci speditamente verso nuove brillanti affermazioni.

Nel porgere congratulazioni e ringraziamenti al suo ineguagliabile Capo signor Costa ed ai suoi collaboratori ricorda che qui in sede si è sempre disposti a collaborare con entusiasmo ad eventuali iniziative.

**CAVALESE**

**Assemblea delle penne nere**

L'altra sera 55 alpini dei 115 iscritti hanno presenziato alla assemblea generale del gruppo «L. Bosin» tenutasi nella sala municipale. Il cav. Bosin, capogruppo, ha porto il saluto ai presenti unitamente al direttivo uscente. Abbiamo notato il sindaco di Cavalese rag. Claudio Betta che è pure lui alpino, l'ing. G. Dezulian, l'arch. Dario Dezulian, il geom. Micheletti, il cons. comm. Ciro Chelodi, il dirigente mandamentale cav. Nele Zorzi, che è stato chiamato a presiedere l'assemblea. Il cav. Bonelli ha tracciato a brevi linee l'attività svolta dal gruppo durante l'anno 1966. Ha accennato poi alla Befana dei figli degli alpini e dei soci indigenti, alla «veglia verde», alle gite sociali di Corvara e Pinè ed alla «festa verde» al parco della Pieve, molto apprezzata dai valligiani e dai villeggianti.

Il cav. Bonelli ha quindi molto ringraziato la direzione e particolarmente il sig. Enrico Mattordes per la sua infaticabile opera anche nel gruppo «L. Bosin» tutto vada per il meglio ed ha concluso ricordando l'amico Giulio Nicolussi che da poco è stato trasferito a Trento per ragioni di lavoro, quale dipendente del SAIT, per la preziosa opera di organizzatore.

Il cav. Zorzi, dopo avere portato il saluto degli alpini fiemmesi e dei 13.700 trentini soci dell'ANA, ha rilevato la gravità della situazione creatasi con le recenti alluvioni: molti alpini sono stati colpiti anche nella nostra valle di Fiemme. L'ANA ha stanziato una forte somma. Nella nostra valle sono stati segnalati 3 casi a Ziano, 2 a Moena e 2 a Predazzo. Il maestro Defrancesco ha ringraziato a nome del Patronato scolastico il gruppo ANA per il valido aiuto apportato. Ha proposto poi una mozione augurale all'alpino don Onorio Spada, attualmente convalescente, dopo un difficile intervento. Al termine della seduta si è passati alla votazione per la nomina della nuova direzione. L'esito è stato il seguente: riconfermato il capo gruppo cav. Livio Bonelli con 43 voti, Luciano Vanzo 36, Orlando Depellegrin 35, Silvio Defrancesco 34, Edoardo Antoniolli 29, Tullio Vanzo 29, Enrico Mattordes 26, Sergio Pasqualini 24, Dario Dezulian 23, Paolo Vanzetta 17 e Mario Misconel 13.

**Befana alpina 1967**

Gli alpini in congedo del gruppo «L. Bosin» di Cavalese hanno rivolto un appello agli esercenti della borgata per avere delle offerte di generi alimentari e di vestiario da distribuire in occasione della festa della Befana, alle famiglie di alpini bisognose ed ai poveri. L'apporto dato dall'appello, come era prevedibile, è stato superiore all'aspettativa. Il presidente del gruppo cav. Livio Bonelli ed i signori Enrico Mattordes, Orlando Depellegrin, rag. Sergio Pasqualini con la consorte si sono prodigati per confezionare i pacchi e consegnarli a coloro che ne avevano bisogno.

Il comitato promotore dell'encomiabile iniziativa si è recato pure all'ospedale di Fiemme e ad ogni bimbo ricoverato nel reparto pediatrico è stato consegnato un dono.

Da queste colonne il direttivo del gruppo ANA esterna tutta la gratitudine nei confronti di tutti coloro che hanno risposto all'appello, permettendo così la attuazione di un atto che dimostra in modo tangibile quanto, sia proficua ed apprezzata la solidarietà verso coloro che hanno bisogno.

**TESERO**

**Il nuovo direttivo ANA**

Nell'aula magna del municipio si è svolta l'assemblea generale annuale ordinaria del locale gruppo ex alpini che conta 135 tesserati. Erano presenti una sessantina di ex penne nere alle quali l'ispettore di zona, cav. Nello Zorzi di Ziano ha rivolto un saluto cordiale ed uno sperticato elogio per la loro attività nel corso dell'ultimo biennio, attività che colloca Tesero tra i primissimi gruppi ANA di vallata di tutta Italia. E questo è vero.

Il capogruppo Francesco Doliana, nel dare la relazione morale, si è soffermato a lungo nel magnificare la realizzazione della chiesetta sull'alpe di Pampego dedicata ai Caduti di tutte le guerre. Tale tempio votivo, inaugurato la domenica 21 agosto dal capo del Governo, on. Aldo Moro, è stato costruito nel corso delle due ultime estati con prestazioni domenicali gratuite di un buon numero di soci del locale gruppo ANA e col contributo, in denaro e materiali da parte del pubblico, anche villeggianti, e ditte della zona. Col suo svelto campanile dotato di una campana, si eleva a quota 1600 metri, ai piedi del dolomitico gruppo del Latemar (metri 2984).

Doliana rileva poi la vittoria, seguito di altre precedenti, alla gara scistica di staffetta alpina a carattere nazionale per la disputa del trofeo «Leone Bosin» svoltasi a Lago di Tesero. Gli sciatori fondisti di Tesero hanno contribuito, in misura determinante, alla stupenda vittoria dell'ANA provinciale di Trento ai campionati nazionali assoluti svoltisi a Schilpario. Inoltre le brave penne nere tesserane hanno vinto la gara di sci per il trofeo Caduti di Predazzo, la coppa Giovanni Vanzetta a Ziano ed altre gare di minor conto, affermandosi pure brillantemente alla manifestazione internazionale per il trofeo Marcello Pilati sulla Paganella.

Un bilancio morale, come si constata, di primissimo piano che attesta il fervore, la volontà, la dedizione e la bravura degli ex alpini componenti il gruppo di Tesero.

Dalle votazioni a scheda segreta per l'elezione del nuovo consiglio direttivo del gruppo Tesero sono risultati i nomi di Francesco Doliana, Celestino Doliana, Francesco Paluselli, Dario Zeni, Enrico Gilmozzi, Attilio Zeni, Costantino Zanon, Pietro Cristel e Giuliano Redolf.

Il Consiglio Sezionale segue con vivissima simpatia la, brillante attività del gruppo di Tesero e, nel porgere le sue più sincere congratulazioni per i risultati sin qui conseguiti augura di cuore che anche in avvenire il Gruppo si affermi all'altezza della sua fama.

**MOLINA DI FIEMME**

**La befana alpina**

Presso il bar Mondo il gruppo ANA Molina di Fiemme ha organizzato la sua ormai tradizionale Befana alpina, presenti gran numero di soci e varie autorità, notati il cav. Daniele Zorzi in rappresentanza della sezione provinciale, il mar. Farnetti della scuola alpina FF.GG. di Predazzo il regolano della Magnifica comunità Dellasega, il vicesindaco Betta il brigadiere Ciano comandante la stazione C.C., il brigadiere Simon comandante la stazione forestale, il Presidente della Pro Loco e Cassa rurale Weber, il pres. delle ACLI Bortolotti, il coman. dei VV.FF. Bonora, il comandante dei VV.FF. Bonora, il presidente della Polisportiva Corradini. Particolare accoglienza ha avuto il nuovo parroco don Bruno Zeni. Facevano gli onori di casa il capogruppo Walter Kapeller con i dirigenti.

In precedenza la fanfara alpina locale aveva offerto un concertino alla numerosa folla presente in piazza Verdi per la premiazione degli atleti partecipanti al IV.º Trofeo Campanili alpini, meritando numerosi applausi e raggiungendo poi al suono delle caratteristiche canzoni della naja alpina il bar Mondo.

In apertura il piccolo Mattordes recitava una bella poesia sulla Befana, seguito dal bimbo Ventura che invece cantava a voce alta e sicura l'inno degli alpini.

Il capogruppo porgeva quindi il saluto alle autorità ed a tutti i presenti, ringraziandoli per aver voluto presenziare alla manifestazione; rilevava poi come la solidarietà alpina fosse sempre ben viva, auspicando altresì che l'unione e la fraternità possano sempre trovare maggior sviluppo nel paese.

Il cav. Zorzi dopo aver portato il saluto della sezione provinciale, si congratulava col capogruppo Kapeller e con gli alpini molinari, che ormai da anni danno vita a questa simpatica cerimonia di solidarietà.

Passati poi alla distribuzione, Kapeller ha porto ad ognuno dei 23 bimbi presenti il suo ricco pacco dono, tra la gioia dei piccoli e la felicità dei grandi, chiudendo poi la simpatica manifestazione con una bicchierata offerta a tutti i convenuti!

**MOENA**

**Assemblea delle penne nere**

L'altra sera, presso le accoglienti sale dell'albergo Stella, si è riunita l'assemblea generale del gruppo alpini di Moena e sezioni di Forno e Soraga. Faceva gli onori di casa il capogruppo Tommaso Defrancesco, col direttivo u-

scante; ospiti il consigliere mandamentale cav. Ivole Zorzi di Ziano, il comandante la scuola alpina di P. S. ten. col. Lorenzo Capello, il sindaco Angelo Weber, l'arciprete don Oreste Guarnieri, il presidente della «Monti Pallidi» Battista DeFrancesco e altre personalità del paese. Notato il pluricampione Giovanni Brunel, rimessosi dalla malattia che gli aveva impedito l'anno scorso di partecipare attivamente alla vita alpina. Acclamato a presidente dell'assemblea il ten. col. Lorenzo Cappello, questi dava la parola al capogruppo che riassumeva in breve l'intensa attività svolta nell'anno particolarmente vivace nel settore sportivo, nel quale gli atleti alpini moenesi hanno contribuito validamente alla conquista alla sezione provinciale trentina del titolo di campione d'Italia nello sci di fondo. S'è partecipato ad altri raduni e manifestazioni alpine provinciali e nazionali: si sono assistiti moralmente e materialmente, per quanto possibile i soci, si sono onorati a Caduti in guerra.

Il capogruppo ha ringraziato, a conclusione, i suoi validi collaboratori, le autorità e gli enti che sono vicini e amici degli alpini e ne appoggiano le loro manifestazioni; ha auspicato che sempre fraternità e collaborazione sottolineino la vita sociale del gruppo e del paese.

Il segretario Ottorino Turatto ha esposto poi il consuntivo finanziario, quindi l'assemblea ha approvato unanime entrambe le relazioni, dopo che il ten. col. Cappello aveva elogiato l'attività dell'ANA Moena, dei suoi dirigenti, sottolineando la collaborazione vitale tra Ana e Scuola alpina di P. S.

Il cav. Zorzi portava il saluto degli alpini fiemmesi e trentini ai locali: si congratulava per l'attività svolta rilevando come Moena si inserisce tra i più meritevoli gruppi di tutta Italia; si congratulava per la rilevante presenza dei giovani; elogiava il presidente DeFrancesco, che malgrado l'età... non più tenera è ancora sulla breccia e sa trascinare parecchi dei suoi commilitoni, sulle piste di sci, apportando al gruppo a Fiemme, a Trento allori ad ogni stagione invernale. Battista DeFrancesco si congratulava per le vittorie e piazzamenti conseguiti, auspicandone altre numerose.

L'assemblea ha quindi riletto la direzione, confermando unanime a capogruppo Tommaso DeFrancesco, vicepresidente Stefano Sommariva; segretario il rag. Gianni Bonsaver; consiglieri Ilario Bez, Domenico DeFrancesco, Mario Pederiva, Corrado Piazza, Ottorino Turatto; delegato per Forno Walter Degiampietro; per Soraga Giovanni Brunel.

Una ricca e allegra castagnata ha concluso la manifestazione.

## Borgo Valsugana

### STRIGNO

#### Befana degli alpini

Ad iniziativa del comando regione militare nord est di Padova, che era rappresentato dal cap. Ezio Langini del C.M.Z. di Trento, si è svolta domenica presso la caserma degli alpini «Giuseppe Degol» di Strigno la benefica e simpatica manifestazione della Befana per 65 bambini, dai 3 ai 12 anni, delle zone alluvionate di Tezze. Grigno Villa Agnedo e Strigno.

La manifestazione ha assunto un'atmosfera di particolare letizia quando la Befana, che per l'occasione era tipicamente rappresentata con estro e brio dal caporale Vittorio Gaudi, ha fatto ingresso, stracarica, nella sala ove erano riuniti i bambini, seguita da una lunga fila di soldati, anch'essi carichi di vistosi e ricchi pacchi dono.

La distribuzione è avvenuta dopo brevi e commoventi parole di presentazione del cap. Langini, presenti il comandante di presidio cap. Luigi Rezzaro, il ten. Catone con gli altri ufficiali della 65.a compagnia alpini, l'arciprete decano mons. Lino Tamanini, il direttore didattico dott. Severino Ticò, le autorità comunali dei diversi paesi e numerosi genitori.

Il vice sindaco di Strigno, geom. Paolo Ferrari, ha ringraziato vivamente le autorità militari per la significativa manifestazione di solidarietà offerta ancora una volta alle popolazioni colpite dalle recenti calamità.

### RONCEGNO

L'assemblea generale del gruppo alpini si è svolta nella sala dell'albergo Vittoria. In precedenza tutti gli alpini si sono portati nella chiesa arcipretale di Roncegno per assistere alla Messa, in onore dei caduti. L'assemblea poi è stata presieduta dal capogruppo uscente cap. Amedeo Massarotto che ha svolto la relazione generale.

Ha preso poi la parola il segretario uscente geom. Giuliano Zottele, affermando che quest'anno il gruppo ha partecipato a diverse manifestazioni, predisposto il restauro della chiesetta dei caduti a Sant'Osvaldo e infatti il giorno 15 giugno 1966 iniziarono i lavori, il giorno 14 agosto 1966 si poté vedere la conclusione; il giorno 21 agosto fu anche offerta una bicchierata a tutti coloro che avevano contribuito al restauro.

Il segretario uscente ha affermato che sarebbe intenzione di avere o fare una piccola sede adatta quale biblioteca e quale sede per eventuali riunioni; la biblioteca s'intende formata da libri «alpini» atti a destare l'interesse degli associati.

Il cassiere uscente signor Bernardi Giuseppe ha affermato che le spese effettuate durante l'anno ammontano a complessive lire 283 mila, le entrate ammontano a lire 286 mila, l'avanzo netto ammonta a lire 3 mila; bisogna contare pure i libretti di banca che hanno un fondo depositato per un totale netto di lire 72 mila. Le spese per il restauro della chiesetta di S. Osvaldo ammontano a lire 185 mila, però dalla sottoscrizione aperta a tale scopo si è introitata la somma di lire 96 mila con aiuti ed altre offerte la chiesetta è stata restaurata ottimamente anche se si sta a quota 1300.

Si sono svolte quindi le operazioni di voto per il rinnovo della direzione. Questi i risultati:

Il cap. Amedeo Massarotto, capogruppo; segretario geom. Giuliano Zottele; cassiere sig. Giuseppe Bernardi; consiglieri: Murara Carlo, Cipriani Carlo, Pacher Raffaele, Rensi Ermanno, Dalla-piccola Virgilio, Boccher Lino.

Come si desume dalla relazione il Gruppo di Roncegno va molto bene. Il Consiglio Sezionale ringrazia vivamente i dirigenti e porge i migliori auguri per una buona continuazione.

### NOVALEDO

Ha avuto luogo l'assemblea e la fondazione del gruppo alpini di Novaledo. Alla riunione era presente il cav. uff. Mario Pinamonti di Levico il quale ha relazionato ponendo in risalto il valore morale di questa Associazione. Lo spirito dell'alpino, particolarmente sentito nel nostro paese, ha fatto sì che tutti i presenti fossero d'accordo per la fondazione del nuovo gruppo. Pertanto si è proceduto subito all'elezione della direzione e al tesseramento. Sono risultati: capogruppo Gilio Dallapiccola; segretario Sergio Boccher; cassiere Giacinto Martello; consiglieri Claudio Cestele, Santo Gozzer, Alfredo Angeli, Saverio Pallaoro, Giuliano Begher. Dopo la formazione del gruppo hanno rivolto parole di augurio e di elogio il sindaco Emilio Belumat e il collaboratore Giancarlo Bazzanella da Roncegno. Il gruppo attualmente conta oltre 50 ex alpini.

Il Consiglio Sezionale porge il suo cordiale saluto e i suoi migliori auguri al nuovo gruppo e ringrazia il cav. uff. Pinamonti ed il signor Giancarlo Bazzanella per aver collaborato alla sua formazione.

Col capo gruppo signor Dallapiccola Gilio si congratula vivamente per la fiducia dimostratagli dai soci.

### TELVE DI SOPRA

#### Monumento ai Caduti

Il monumento ai Caduti non verrà costruito al cimitero, nella parte nuova, come sembrava in un primo tempo e come era nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, ma sul sagrato della chiesa parrocchiale.

L'hanno deliberato le direzioni delle due associazioni d'arma in congedo, ANF ed ANA, fanti ed alpini, presiedute rispettivamente da Giuseppe ed Aldo Trentin.

La decisione, forse un po' polemica nei confronti della amministrazione comunale fermamente decisa a costruire il monumento al cimitero, vuole coronare il desiderio della popolazione: i militari in congedo, fraternamente uniti, intendono realizzare la bella iniziativa con prestazioni gratuite ed offerte spontanee.

Il monumento, artistico nella sua semplicità e caratteristico, viene ricavato da un blocco di pietra trovato nel Ceggio e trasportato sul posto con notevole fatica.

L'iniziativa ha riscosso la soddisfazione e l'ammirazione della popolazione.

### CALDONAZZO

#### Assemblea degli alpini in congedo

Sabato scorso alle ore 20, nei locali dell'albergo «Due Spade», si è svolta l'annuale assemblea dei soci. Erano presenti il cav. uff. Mario Pinamonti, con-

sigliere mandamentale della Valsugana, che ha presieduto la riunione, e il cav. Valentino Margonari in rappresentanza della Sezione provinciale A.N.A. di Trento.

Il sig. Damiano Graziadei, capogruppo uscente, ha tenuto la relazione morale, durante la quale ha illustrato la notevole attività svolta dalle «Penne nere» di Caldonazzo durante il decorso anno: erezione e inaugurazione del monumento ai Caduti, organizzazione di gare sportive, feste campestri, trattamenti danzanti, ecc.

Sono poi seguite le elezioni per le cariche sociali per l'anno 1967 e dallo scrutinio delle schede è risultato quasi interamente riconfermato il consiglio direttivo uscente.

La riunione si è conclusa con la cena sociale.

### SCURELLE

#### Solidarietà delle penne nere

Per gli alpini in congedo il «gruppo» è l'organo periferico di un'associazione che nel segno dell'amicizia più pura e disinteressata, sa voler bene, sa comprendere e intervenire, ove occorre, tempestivamente, puntualmente, generosamente. E ciò lo abbiamo potuto constatare ancora una volta quest'anno in occasione del Natale.

I membri del consiglio direttivo del gruppo avevano precedentemente lanciato fra i soci un appello di solidarietà nei confronti dei non pochi amici attualmente in disagiate condizioni. La risposta a tale appello non s'è fatta attendere: uno dopo l'altro, in riguardoso silenzio, sono venuti, hanno deposto la loro offerta in denaro spesso con un unico segreto rammarico: quello di non poter dare di più come avrebbero vivamente desiderato. Risultato: la vigilia di Natale i dirigenti del gruppo, trasformati per la generosità dei soci, in altrettanti Babbi Natale, hanno potuto recare nelle case dei fratelli bisognosi e ammalati, il concreto segno e conforto della solidarietà scarpona.

A questo primo atto di cristiana alpina comprensione ha fatto seguito domenica giorno di Natale, la visita del cav. Pinamonti consigliere mandamentale il quale è venuto, appositamente incaricato dalla sezione ANA di Trento, per portare agli alpini bisognosi di Scurelle e di Strigno il tangibile, preziosissimo aiuto in denaro, frutto d'una sottoscrizione a livello provinciale, fra gli alpini in congedo. Tale davvero insperato aiuto di tante altre «penne nere» è stato offerto per rendere più simpatiche le più belle feste dell'anno.

A questa gente, provata dal bisogno, la solidarietà degli amici ha fatto risentire il calore d'umano conforto, la gioia di sentirsi pensati, ricordati. Ed era una gioia che faceva umidire gli occhi a quei «vecchi scarponi» che, per ringraziare non sapevano trovare parole, ma che, stringendovi forte forte la mano, dicevano nel modo più efficace tutta la loro commossa gratitudine.

## Val di Cembra

### CEMBRA

#### Assemblea gruppo ANA

In una sala dell'albergo S. Rocco, gentilmente concessa, gli ex alpini appartenenti al locale gruppo ANA, hanno tenuto la loro annuale assemblea. Al tavolo della presidenza sedevano i membri della direzione con il presidente e capogruppo di Valle cav. Guido Nardon, ospite e presidente di assemblea l'ins. Brunone Antonelli assessore comunale.

Il cav. Nardon ha aperto i lavori con un discorso di saluto ai suoi «vecchi e boccia» esortando tutti ad essere uniti nello spirito di fratellanza che è alla base di ogni associazione per il buon andamento di tutte le iniziative.

Con questo spirito, ha continuato il cav. Nardon, è stato possibile costruire prima ed ampliare poi il grande rifugio alpino al Lago Sansò. Tutte le penne nere cembrine si sono prodigate per l'erezione del fabbricato, chi prestando opera gratuita per diverse ore, chi invece contribuendo in denaro.

Ora dopo anni di attesa il rifugio è pronto ad accogliere e protegge tutti gli amanti della montagna. Certo le difficoltà finanziarie sono state e sono molte, ma la spesa di 4.000.000 di lire risulta ora finalmente coperta.

La relazione è stata sottolineata da sentiti e meritati applausi. Hanno parlato in seguito il cassiere Ettore Gaigher che ha steso i bilanci, consuntivo e preventivo ed il socio Fulvio Nicolodi per mettere al corrente l'assemblea sui lavori al rifugio Lago Santo.

Le votazioni, avvenute al termine dei lavori hanno dato questi risultati: il cav. Guido Nardon è stato riconfermato presidente all'unanimità; cassiere Ettore Gaigher, segretario l'ass. Vittorio Goz-

zer, vicepresidente Livio Zanotelli, consiglieri: Fulvio Nicolodi, Luigi Teleh, Mario Ferrazza, Silvio Gottardi e Pio Gottardi.

### SEVIGNANO

#### Il nuovo direttivo ANA

Domenica presso il bar «Casagrande» di Sevigiano ha avuto luogo la riunione del Gruppo Alpini di Sevigiano. All'ordine del giorno figurava la nomina del nuovo direttivo della sezione e una relazione circa i lavori per il neocostituito monumento ai Caduti.

Erano presenti tutti gli iscritti di Sevigiano. Il capogruppo dopo un'ampia illustrazione dell'attività svolta durante il 1966, particolarmente intensa per quanto riguarda la costruzione del nuovo monumento ai Caduti, ha ringraziato i presenti anche a nome della popolazione di Sevigiano, per il loro fattivo contributo per il buon andamento del Gruppo Alpini. La tradizionale cena del gruppo è stata fissata per sabato 14 gennaio 1967.

Si sono svolte quindi le elezioni per il nuovo direttivo; eccone il risultato: capogruppo Gilberto Casagrande; segretario Renato Simoni; sindaco Cirillo Giacomo; consiglieri: Camillo Pisetta, Erminio Dallagiocoma e Mario Micheli.

Il Consiglio Sezionale è lieto di porgere al capogruppo ed ai suoi diretti collaboratori le più vive congratulazioni per la costruzione del Monumento ai Caduti realizzato da Codesto Gruppo nel suo primo anno di vita.

Fu per iniziativa di un Comitato locale, presieduto dall'ottimo signor Giacomo Cirillo ma con preponderante apporto di aiuto alpino in mano d'opera, ed entusiasmo che si compì l'opera.

Sevigiano ha inaugurato il Monumento con una splendida manifestazione cui parteciparono molte Autorità, innumerevoli alpini e tutta la popolazione può essere fiera del bel ricordo eretto ai suoi prodi Caduti.

### SEGONZANO

#### Alpini in assemblea

Domenica scorsa in una delle sale dell'albergo Giacomo di Stedro di Segonzano il locale gruppo alpini ha tenuto la sua annuale assemblea. Alla presenza di una cinquantina di penne nere in congedo, il capogruppo Severino Petri ha dato un ampio resoconto dell'attività svolta dal gruppo stesso durante il 1966 con particolare riferimento alla festa della inaugurazione ufficiale del gruppo di Segonzano e della benedizione del gagliardetto.

Il bilancio consuntivo 1966 del gruppo ANA di Segonzano è stato chiuso in attivo per cui è stato possibile devolvere una parte dell'attivo in favore degli alluvionati. È stato pure tracciato un programma di attività per il 1967 che tra l'altro, comprende una grande festa campestre durante la prossima estate e che si svolgerà in località Doss Venticeia.

Durante la riunione è stato discusso il problema della costruzione di un monumento ai Caduti di tutte le guerre, che dovrà sorgere nei pressi del cimitero di Stedro.

La costruzione di un monumento ai Caduti di Segonzano è da tempo allo studio e se n'è discusso in diverse occasioni, ma veri contrattempi hanno impedito che la idea giungesse in porto. Con l'accordo delle due associazioni e superati certi campanilismi che ne hanno impedito fino ad ora la sua realizzazione, si spera che durante il 1967 Segonzano possa avere il suo monumento ai Caduti.

Segonzano ha avuto 44 caduti durante la prima guerra mondiale e 16 tra caduti e dispersi durante la seconda.

Gli alpini in congedo di Segonzano si riuniranno prima della fine del carnevale per la cena del gruppo.

Il Consiglio Sezionale si augura vivamente che la concorde unione di tutti valga a realizzare ben presto il dovuto omaggio ai gloriosi Caduti.

## Tione

### BLEGGIO

Un convegno alpino con i fiocchi, quello organizzato al passo del Durone dal Gruppo ANA di Bleggio Superiore.

Hanno dato il loro applausito apporto alla riuscita della manifestazione la fanfara alpina di Pieve di Bono ed il noto coro Castelempo che diretto dall'ottimo m.o. Padre Mario Levri ha saputo completare, nel pomeriggio, la manifestazione con canti della montagna magistralmente eseguiti.

La giornata si è iniziata con la sfilata delle penne nere (fanfara in testa) dal-

la località Pian de la Cros alla Cappella Monumento del passo del Durone, dove il reverendo don Leita ha dato inizio al rito religioso, con la preghiera per i Caduti seguita dalla Santa Messa durante la quale il celebrante ha rivolto parole di circostanza alle migliaia di persone presenti.

La giornata trascorsa in serena allegria, si è conclusa con una nota quanto mai simpatica.

Sulla strada del ritorno verso casa, i componenti la fanfara alpina di Pieve di Bono, con un gesto di alta nobiltà d'animo, hanno voluto sostare presso l'infermeria-ricovero di S. Croce di Bleggio per allietare le persone anziane e gli ammalati ivi ospitati. - Gli strumenti hanno ripreso i loro squilli; le gioiose note dei canti militari e di montagna, cui tanti ricordi personali sono legati, hanno illuminato le severe pareti di quella casa di dolore, hanno riecheggiato nel cuore di chi è forse troppe volte costretto a vivere fuori dal mondo.

### PIEVE DI BONO

Domenica 31 luglio 66 il Gruppo di Pieve di Bono ha organizzato una festa alpina al «Forte Carriola». Fin dal mattino numerosi gruppi di alpini raggiungevano la zona, unitamente alla Fanfara di Pieve di Bono. Alle ore 11 vi è stata la celebrazione della Messa al campo, presenti anche molti valligiani e villeggianti. Al Vangelo Don Luciano, assistente della Colonia ed ex Cappellano Militare, ha rivolto agli astanti appropriate parole di circostanza. Dopo la Messa il magg. Bonenti, cons. sez. di Trento ha portato il saluto della Sezione trentina. Reso il doveroso omaggio ai Caduti e Dispersi, omaggio che rivestiva un significato tutto particolare in quella zona, centro di eroismi e sacrifici, ha messo in evidenza la stima e la simpatia che le penne nere godono tra la popolazione ed ha raccomandato di continuare ad agire in modo da essere sempre degni delle grandi tradizioni alpine. Ha avuto luogo, poi, la benedizione del nuovo gagliardetto.

A mezzogiorno un fraterno rancio alpino per tutti. La festa è proseguita fino a sera allietata dalla fanfara e da cori alpini.

### FIAVÈ

Anche quest'anno, come in passato, gli alpini di Fivè hanno voluto ricordare ed onorare i loro caduti. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi soci che dopo aver assistito alla Messa celebrata dal Cappellano Militare Don Leita, hanno ascoltato commossi il breve entusiastico discorso del nonno degli alpini di Fivè: Tomasi. L'oratore, davanti al Monumento ai caduti, ha ricordato come questa cerimonia non dovrà mai essere dimenticata perché i nostri eroici caduti hanno diritto alla nostra viva riconoscenza ed al nostro ricordo. Anche un solo fiore, in caso di difficoltà, sarà sufficiente per dimostrare il nostro amore ai fratelli che sono morti per la Patria.

L'oratore ha poi ringraziato le Autorità intervenute, il parroco Don Dellandrea ed il coro parrocchiale che si è sempre generosamente prestato a rendere più solenne e suggestiva la cerimonia.

### BREGUZZO

#### Gare di tiro a segno

Il Gruppo ANA di BREGUZZO ha organizzato domenica 21 agosto 1966 una interessante giornata di gare di tiro a segno.

Per tutta la mattinata si sono susseguiti ai banchi di tiro alpini in congedo, compaesani, valligiani e villeggianti. Nel pomeriggio si sono svolte varie gare di categoria: per squadre Ana, per alpini singoli e per non alpini.

A sera ha avuto luogo la premiazione dei vincitori delle varie gare con la consegna di numerose coppe e medaglie, presenti il magg. Bonenti Daurino, cons. sez. di Trento, il rev. Parroco, il Sindaco Bonazza e un folto gruppo di alpini e popolazione.

### STORO

#### Festa degli alpini

«Veci» e «boce» di Storo si sono trovati tutti uniti domenica scorsa per l'annuale festa alpina. Sono intervenuti pure rappresentanze dei gruppi della zona di Riva e di Tione di Trento, oltre al presidente della Sezione provinciale magg. Brocai e la fanfara alpina di Pieve di Bono. La manifestazione ha avuto un'esito veramente lusinghiero. Vi hanno partecipato pure le autorità locali con numerosi cittadini. Gli intervenuti riuniti nella piazza principale si sono portati alle ore 10 fino

alla chiesetta dedicata al patrono delle truppe alpine S. Maurizio ove l'arciprete don Facchini ha celebrato la S. Messa. Ricomposti, il corteo si è snodato per le vie della borgata fino al monumento che ricorda tutti i Caduti stovesi, ove è stata deposta la corona di alloro ed il magg. Brocai ha tenuto il discorso ufficiale conclusosi con prolungati applausi.

La manifestazione ha dato motivo alle penne nere di trascorrere alcune ore in allegria, fra canti e suoni, all'albergo « Agnello » ove è stato servito a tutti il rancio.

Oltre al rag. Brocai erano presenti pure i cons. sez. Taddei, Deluca, Margonari Valentino, Patelli, Bonenti, i cons. mand. T.Col. Marchetti e Fioroni, il cav. Ferrarese, l'aiut. Forti, il cap. de Lutti, il ten. Ischia, il sindaco Zontini col segretario sig. Casorati il cav. Polana, rappresentanze dei Fanti col magg. Boldrini e dei bersaglieri col cap. Girardinì i Gruppi Ana della Val di Ledro, Riva; Arco, Pieve di Bono, Roncone, Bondo ed alpini della vicina provincia di Brescia.

**CADERZONE**

**Ricordati i Caduti di tutte le guerre**

Perfettamente organizzata dal Gruppo ANA di Spiazio, Fiduciario di Caderzone, è stata celebrata la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, presenti oltre 150 alpini in congedo appartenenti a vari gruppi ANA e molti reduci ed ex-combattenti delle varie armi.

Il lungo corteo di autorità civili e militari, alpini, reduci, ex combattenti e popolazione che dopo aver sfilato per le strade del paese, è giunto al monumento dei Caduti eretto nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale. A cura del gruppo ANA di Caderzone è stata poi deposta al sacello dei Caduti una corona di fiori; è seguita la Messa officiata da don Leita, nel corso della quale ha ricordato i Caduti.

Dal palco delle autorità si sono susseguiti al microfono il segretario ANA di Spiazio sig. Renzo Bonafini, il presidente del Consiglio provinciale prof. Celestino Margonari, il veterano dell'Adamello magg. Giovanola, il zelante rappresentante la sezione ANA di Trento cav. magg. Daurino Bonenti e quindi, anche a nome dell'amministrazione comunale, il sindaco di Caderzone signor Livio Polla.

La commemorazione è stata chiusa con la « Preghiera dell'alpino » ed il « Silenzio fuori ordinanza » suonato dalla fanfara degli alpini di Pieve di Bono alla quale va un plauso per i concerti tenuti dimostrando di essere un complesso molto ben preparato e diretto.

**MONTE SPINALE**

**Raduno alpini ed ex-alpini**

A Montagne, a cura del gruppo ANA di monte Spinale si è svolto nella seconda festività di Ferragosto un raduno di alpini ed ex-alpini nella bellissima valle di Daone e precisamente in località Cava. Erano presenti tutti i soci del gruppo ANA locale e rappresentanze dei gruppi ANA di Spiazio Rendena e di Tione.

In una magnifica giornata di sole ha raggiunto la suddetta località anche una gran folla di villeggianti che soggiornano nei paesi della Conca. Tutta la manifestazione si è svolta in un clima di allegria e di festosità, tipica delle penne nere, allegria alla quale si sono associati di buon grado anche i numerosi ospiti, i quali hanno così potuto ammirare la stupenda val Daone e la bellezza dei nostri monti.

**SPIAZZO**

**Castagnata scarpona**

Le penne nere del gruppo ANA di Spiazio che raccoglie quasi tutti gli ex alpini della Rendena si sono riunite sabato scorso per consumare una gustosa castagnata in sana e allegra compagnia.

I « vecchi » si sono dati convegno presso l'albergo Parigin di Strembo per rinsaldare quella ormai tradizionale e simpatica amicizia che li lega e che ha fatto del gruppo uno dei meglio organizzati e più numerosi del Trentino. La serata è stata celebrata proprio in famiglia e con buon ordine e armonia, evitando anche la rumorosità esterna in ricordo dei gravi sinistri abbattutisi ovunque nei tragici giorni del 4 e 5 novembre.

Il Gruppo di Spiazio si può citare a modello fra i vari Gruppi del Trentino per la sua perfetta organizzazione e per il numero dei soci che comprende quasi tutti gli alpini in congedo della Valle.

Nel porgere le sue vive congratulazioni ai dirigenti il Consiglio Sezionale si augura che il Gruppo vada sempre avanti così.

**Riva**

**NAGO - TORBOLE**

**Commemorati i Caduti**

Domenica si è svolta al Dos Casina del monte Baldo la precannunciata manifestazione, organizzata dai gruppi ANA di Torbole e Nago, in onore dei Caduti in guerra. Presso la chiesetta una Messa è stata celebrata da padre Fabio del convento delle Grazie, alla quale hanno assistito autorità numerosi ex alpini e una folta schiera di giovani che hanno preso parte al « pellegrinaggio » ai luoghi che ricordano combattenti eruenti della prima grande guerra.

A mezzogiorno è stato servito il rancio, preparato con molta cura dalle « penne nere » del gruppo di Torbole. Una splendida giornata di sole ha contribuito alla ottima riuscita della manifestazione, nel corso della quale il capogruppo ha consegnato al signor Oreste Bertolini, combattente della seconda guerra mondiale e successivamente internato in Germania, una croce al merito conferitagli dal Ministero della difesa esercito. Il « vecchio » è stato fatto segno, da parte dei presenti, di una manifestazione di simpatia.

**Assemblea ANA**

L'assemblea degli alpini di Torbole ha avuto luogo domenica pomeriggio presso l'albergo Centrale. Erano presenti una cinquantina di soci, che dopo avere udita la relazione del capogruppo e quella finanziaria del segretario, hanno provveduto alla elezione del nuovo direttivo. Sono stati riconfermati in carica tutti i membri del direttivo uscente.

In sede di discussione sul programma per il prossimo anno è stato dato mandato al capogruppo di dare inizio alla pratica presso l'amministrazione comunale per l'acquisto di un'area di terreno in località dos Casian per la costruzione di una « baita ». È stata pure aperta una sottoscrizione a favore dei « fratelli » colpiti dall'alluvione.

Ai lavori dell'assemblea ha presenziato il cons. mandamentale Italo Marchetti.

Sorto l'anno scorso il Gruppo di Torbole, per il dinamismo dei suoi dirigenti sta dando prova di una grande attività. Il Consiglio Sezionale esprime il suo vivo compiacimento e formula i migliori auguri.

**ARCO**

**Ricordo degli alpini**

Per iniziativa del gruppo arcense dell'Associazione nazionale alpini, domenica mattina in S. Anna è stata celebrata una Messa a suffragio di tutti gli alpini caduti in guerra.

Al rito hanno presenziato il sindaco p.a. Morghen, il maresciallo dei carabinieri, i dirigenti del gruppo di Arco e numerosi soci.

Al Vangelo, il celebrante, don Marcello Farina ha pronunciato brevi toccanti parole per sottolineare il significato della funzione, per esortare i presenti ad una unione spirituale sempre più stretta con i cari trapassati.

**Val di Non**

**CLES**

Domenica si è svolta la giornata dell'alpino che ha avuto inizio alle ore 9.30 allorché tutti i componenti del gruppo alpini in congedo con il loro presidente dott. Enrico Picchele, si sono riuniti nella chiesa dei padri Francescani dove hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal padre Teodoro cappellano militare, il quale nel corso della celebrazione, al Vangelo, ha fra l'altro ricordato tutti gli alpini defunti.

Successivamente i partecipanti si sono radunati, unitamente alle autorità invitate, nel salone dell'albergo « Centrale » dove è stata tenuta l'assemblea generale con il rinnovo delle cariche sociali.

La presidenza dell'assemblea è stata affidata all'alpino anziano sig. Guido Keller, il quale ha porto il saluto a tutti gli intervenuti, dichiarando aperta la seduta. Successivamente il segretario del gruppo tenente Buffa ha svolto la relazione sull'attività 1966, e quella amministrativa dalla quale vengono rilevati risultati positivi.

Le due relazioni messe alla discussione sono state successivamente approvate.

Ha preso quindi la parola il presidente uscente dottor Picchele, il quale ha raccomandato a tutti gli alpini solidarietà e compattezza ricordando inoltre il giorno 29 gennaio sarà celebrata nella chiesa dei Francescani una Santa Messa per i caduti nella battaglia di

Nikolayewka - sul fronte russo - alla quale tutti gli alpini sono invitati a presenziare.

Si passa poi alle operazioni di voto per la nomina della nuova direzione ed a tal uopo vengono nominati due scrutatori nelle persone dell'imprenditore edile geometra Francesco Valentini e l'impiegato sig. Ciurletti Remo. Le votazioni hanno veduto eletti: ins. Buffa Mario con voti 45, dott. Enrico Picchele 45, dott. Ossanna Enrico 40, Demagri Ferdinando 39, Leonardi Olivo 34, Valentini Francesco 30, maresciallo Buzzi Ugo 29, Keller Guido 27, Fellin Tullio 19, Ruatti Emidio 19.

È seguito un pranzo nel salone dell'albergo Centrale al quale è intervenuto il sindaco dott. Enrico Ossana, le rappresentanze delle forze armate della borgata e tra le ospiti d'onore la madrina del gagliardetto del Gruppo ANA, la N.D. Paola de Bertoldi-Rossi, e la signora Rosa Dusini vedova del combattente capitano degli Alpini Luciano Dusini.

**DENNO**

**La giornata dell'alpino**

Organizzata dal gruppo ANA di Denno, si è svolta domenica 8 gennaio la giornata dell'alpino. Alla suggestiva cerimonia sono intervenuti il prof. Margonari, il dott. Bolner, capo dell'Ispettorato Forestale di Cles il cav. Salvadori, sindaco di Denno, con la Giunta, il brig. De Sanctis, comandante la stazione carabinieri di Denno, l'arciprete mons. Martintoni, il dott. Larcher, Ufficiale sanitario, l'ins. de Concini Pio, numerosi presidenti dei gruppi A.N.A. della valle di Non e dell'Adige.

Dopo la Messa, durante il corteo per le vie del paese, la banda sociale diretta dal sig. Mario Berti, ha eseguito pezzi di marce dimostrando il buon grado di preparazione raggiunto.

A mezzogiorno, presso l'albergo Casina, è stato consumato il pranzo sociale nella consueta atmosfera di cameratismo.

Alla sera invece, nel teatro parrocchiale, la SAT di Denno ha presentato due documentari di carattere alpinistico. Negli intervalli il coro « Croz Corona » ha cantato canzoni della montagna.

**TAIO**

**Riconfermato il direttivo ANA**

I cinquanta e più soci del locale gruppo ANA si sono riuniti puntualmente per l'esame dell'attività svolta e per la programmazione di quella futura. Alle ore 11 hanno assistito alla Messa celebrata per l'occasione dal concittadino salesiano don Ferruccio Bertagnolli.

Alle ore 12 si sono riuniti presso l'albergo Fuganti per il tradizionale pranzo al quale tutti hanno fatto onore non escluso « el vecio Toni Deromedis » 93enne che fiero ed ancor arzillo da anni non diserta mai le file delle balde penne nere. È seguita la relazione morale da parte del presidente signor Rino Bertagnolli e quella finanziaria da parte del segretario ins. Romano Chilovi e per ultimo la votazione per la nomina della nuova direzione che ha visto riconfermare in carica la vecchiaia nelle persone dei signori Rino Bertagnolli, presidente; ins. Romano Chilovi, segretario, Giulio Cristoforetti, geometra Alfonso Deromedis e Mario Cristofolletti, a membri.

**Mezzolombardo**

**MEZZOLOMBARDO**

**Penne nere in assemblea**

Nella sala S. Francesco, si è tenuta l'annuale assemblea degli alpini della borgata. Erano presenti oltre un centinaio di iscritti col capogruppo signor Carlo Mattuella, e il consigliere mandamentale insegnante Fernando Dalmonego.

A presiedere l'assemblea è stato chiamato il « nonno » del gruppo signor Elio Dallavero. I lavori si sono iniziati con la relazione morale del capogruppo, il quale dopo aver illustrato l'attività svolta ha esortato gli alpini presenti a mantenere vivo lo attaccamento all'associazione ed a partecipare compatti alle sue manifestazioni.

Il signor Sergio Gorna ha illustrato la situazione finanziaria e organizzativa del gruppo che in questi ultimi cinque anni ha raddoppiato il numero degli iscritti fino a raggiungere l'attuale quota di 250 unità, qualificandosi così come uno dei più numerosi della regione. Tra gli ultimi iscritti ci è gradito segnalare la persona del nuovo segretario comunale signor Guido Tosolini.

È seguita quindi la tradizionale « trippata ». Gli alpini infatti, come ben si

sa, oltre a una notevole capacità canora hanno anche delle robuste esigenze nutritive, per soddisfare le quali era stato approntato mezzo quintale di trippe, che manco dirlo sono state fatte sparire in compagnia di numerosi « goti » di Teroldego.

Nel corso della settimana la nuova direzione ha provveduto al rinnovo delle cariche interne che sono state distribuite come segue: presidente il signor Carlo Mattuella, vice presidente il signor Cipriano Fedrizzi, segretario cassiere il signor Sergio Gorna; revisori: Giuseppe Dalmonego e Aldo Pallaver; consiglieri: signori: Vittorio Dalfovo, Enrico Calliari, Olivo Mattuella, Luciano Pallaver, Severino Moreni.

**Val di Sole**

**COMMEZZADURA**

Il gruppo locale dell'Associazione nazionale alpini, presieduto dal sig. Tullio Cavallari ha tenuto la sua assemblea annuale in data 13 dicembre. Sono state discusse le attività svolte e programmate quelle per l'anno 1967. Inutile dire che l'assemblea ebbe termine col cenone di S. Silvestro, consumato presso l'albergo Grazia.

**Trento**

**TRENTO**

**Solidarietà del Gruppo per i colpiti dall'alluvione**

La recente, grave calamità che ha colpito anche la nostra città non ha risparmiato, purtroppo, la famiglia alpina.

La stessa sede del gruppo di Trento è stata invasa dall'acqua e solo l'opera encomiabile di alcuni soci ha permesso di riparare in breve tempo i danni sofferti e di riprendere la consueta attività.

Pur nelle difficoltà del momento il gruppo di Trento non ha dimenticato i soci più bisognosi e più duramente colpiti: capi di vestiario, generi alimentari e sussidi in denaro per un ammontare complessivo di circa 500 mila lire sono stati distribuiti ad oltre 20 famiglie di soci residenti nel comune per far fronte alle prime, più urgenti necessità e per consentire loro di proseguire, liberi almeno dalle preoccupazioni dell'immediato futuro, l'opera di recupero delle loro masserizie e di ripristino delle abitazioni, iniziata ancora nell'immediatezza dell'avvenimento.

A quest'opera di assistenza che, augurandoci che debba per sempre restare tale, potremmo chiamare « straordinaria » si è affiancata, nel corso dell'intero 1966, quella ormai consueta, ma per questo non meno preziosa, riguardante l'erogazione dei contributi per l'invio alle varie colonie marine e montane dei figli dei soci.

Complessivamente, quindi, nel corso dell'anno passato sono state erogate, sul capitolo « assistenza », somme per un ammontare globale di 470.000 lire; detta cifra, che pur relativamente modesta nella sua entità ha purtuttavia inciso fortemente sulle casse sociali, testimonia ancora una volta dello spirito di solidarietà e di fraterna amicizia che, nella buona e nella cattiva sorte — ma soprattutto nei momenti più difficili — lega, come membri di una grande famiglia, gli Alpini del Gruppo di Trento.

**FORNACE**

**Assemblea delle penne nere**

Domenica ha avuto luogo l'assemblea annuale del gruppo ANA presso il bar « Giulio Rocca-bruna » dove è stato consumato il rancio alpino questa volta speciale a base di polenta e osei.

I lavori sono iniziati con il saluto porto molto cordialmente dal capogruppo sig. Tullio Pasquali.

È seguita l'introduzione del consigliere mandamentale ANA cav. Onorio Dalpiaz che interpretando il desiderio della sezione di Trento ha detto che la sua presenza rappresenta il pensiero augurale che ognuno della stessa ha inviato con tanta simpatia ai fornasi. Ha lodato poi l'attività del gruppo locale, rimembrando altri incontri avuti in precedenza, soprattutto ha sottolineato quello della riuscitissima festa campestre del 3 luglio nella quale ebbe luogo la benedizione del gagliardetto affidato al gruppo del paese. La cerimonia ebbe luogo quel giorno a Montepiano, regno di quiete di distensione e di funghi saporiti.

**CIVEZZANO**

Domenica 8 gennaio scorso si è svolta presso l'alberghetto di S. Colomba la assemblea generale del nostro numeroso gruppo alpini.

Il capogruppo ha rievocato il programma svolto durante il 1966 ed ha fatto uno spunto sulle attività in programma per l'anno in corso.

Pure il cassiere ha fatto la sua relazione. Si è poi passati alle votazioni per il rinnovo della direzione, che è rimasta quella dell'anno precedente.

Capogruppo: Casagrande Marcello. Vice capogruppo: Dorigoni Renzo. Segretario: Lunelli Piergiorgio. Cassiere: Demattè Antonio. Consiglieri: Molinari Ettore, Dorigoni Carlo, Gadotti Sergio, Beber Adriano, Fronza Angelo.

A conclusione dell'assemblea è stato servito un ottimo pranzo. E la serata è terminata in serena allegria.

**VEZZANO**

**Cena sociale del Gruppo**

La sera del 21 gennaio 1967 ha avuto luogo la cena sociale del Gruppo.

Nel corso della serata il capogruppo Renato Benigni ha ricordato l'attività svolta nel 1966 e cioè: una numerosa assemblea di Gruppo; una gita pellegrinaggio a Vezzena ed Altipiano di Asiago con la Messa al Campo e circa 80 partecipanti; la commemorazione a Vezzena dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre; una riuscita gara di briscola a coppie; una folta partecipazione di soci all'adunata nazionale de La Spezia ed alla commemorazione dei Martiri Trentini fatta a Trento il 17 luglio; la partecipazione alla inaugurazione del gruppo Monte Gazza, di molti alpini, sempre col gagliardetto ecc.

Il maggiore Bonenti ha portato il saluto del Consiglio Sezionale di Trento ed ha rivolto un vivo elogio al capogruppo Benigni, alla Direzione ed agli alpini per la loro fattiva opera e per la multiforme attività svolta dal Gruppo vezzenese.

**MONTE GAZA**

Organizzata dal capo gruppo alpini in congedo del « Monte Gaza » enologo Onorino Bassetti, ha avuto luogo sabato scorso l'annuale assemblea del gruppo che ha visto affluire presso l'albergo « Fior di roccia » tutti gli iscritti, oltre una sessantina, convenuti dai centri di Ciago Fraveggio, Lon e Santa Massenza.

Alle ore 18.30, nell'accogliente sala al centro della quale spiccavano con il vessillo del gruppo, corda, piccozza e cappello circondati dal tricolore, il presidente Onorino Bassetti, nel dare il saluto ai convenuti, ha aperto i lavori dell'assemblea con una esauriente relazione sull'attività che il gruppo « Monte Gaza » ha attuato con l'aiuto dei fiduciari frazionali.

Hanno quindi presentato la relazione amministrativa del gruppo il segretario signor Cosimo Bressan e quella economica finanziaria il socio Natale Faes.

Alle ore 20.30, nella stessa sala con la partecipazione delle principali autorità vezzenesi fra cui il sindaco Narciso Capaccioni e gli assessori comunali ed altri invitati, venne servita la cena sociale, conclusa da cordiali brindisi inneggianti al gruppo degli alpini « Monte Gaza » e da un affettuoso ringraziamento del sindaco.

**ROMAGNANO**

**Assemblea dell'ANA**

La settimana scorsa si è tenuta l'annuale assemblea del gruppo ANA di Romagnano, alla quale hanno partecipato un folto gruppo di iscritti; dopo la relazione del capogruppo Franco Cainelli, si è proceduto all'elezione della nuova direzione che ha visto riconfermati i dirigenti della scorsa stagione sociale, riconfermando così per l'ennesima volta a capogruppo « el vecio » Franco Cainelli; è seguita poi, come è consuetudine, un'abbondante ed allegra bicchierata.

Il Consiglio Sezionale rivolge un vivo ringraziamento al capogruppo signor Cainelli ed ai suoi diretti collaboratori per la prontezza con la quale il gruppo interviene ogni qualvolta c'è bisogno di aiuto.

Ci scusiamo con i gruppi che non vedranno pubblicate le loro notizie: abbiamo a suo tempo avvertito che l'alluvione aveva distrutto il materiale che ci era stato mandato per il « Dos Trent » e pregato di rinviarlo.

Le notizie dei gruppi che non hanno pensato al loro rinnovo sono quindi forzatamente escluse.

**Lutti**

**Gruppo di Trento**

Il nostro socio e collaboratore cav. Tommaso Allione è stato colpito da un grave lutto. Si è spenta la sua gentile signora Elisa nata Bertolasi.

Al cav. Allione ed ai figli il Consiglio Sezionale porge sincere condoglianze.

Si è spenta la signora Angelina Vesco ved. Costa madre dei nostri soci signor Gino e Bruno.

Sono deceduti i soci: Gasperinatti Giuseppe; Rigotti Quinto; Tomasi Sabino; Grimoz Bruno; Baldessari Paolo; Valentini Flavio.

È deceduto il signor Tullio Dellaj, padre del socio Flavio e suocero del cons. Aor.

**Gruppo di Povo**

È deceduta a Povo la signora Anna Zapini ved. Pontalti, mamma del Vice Prefetto comm. dott. Sisinio Pontalti.

Signora di nobilissimo cuore spese la sua lunga vita per la famiglia e per aiutare coloro che ad essa fiduciosi si rivolgevano.

La perdita della mamma qualunque sia la sua età, è forse la più dolorosa prova per un figliolo e per questo noi porgiamo all'egregio dott. Sisinio Pontalti ed ai suoi fratelli e familiari, con i sensi del nostro profondo cordoglio, le più sincere condoglianze.

È mancata la madre del socio Attilio Pontalti.

È mancata la madre del socio Livio Giacomoni.

È mancata la madre del socio Valentino Bort.

È mancato il padre del socio Umberto Tomasi.

**Gruppo di Civezzano**

È deceduto il fratello del socio Magnago Enrico, e papà del socio Roberto.

È deceduto il socio Betti Augusto che per molti anni è stato capo gruppo.

**Gruppo di Gardolo**

È mancato, in un tragico incidente, il socio Olivo Fratton.

È mancato il socio Camillo Pedrolli.

**Gruppo di Ossana**

È mancato, causa incidente stradale, all'età di 24 anni, il socio Valerio Bezzi.

**Gruppo di Ruffrè**

Nel mese di novembre è mancata ai suoi cari la signora Margherita Larcher, madre del socio Valentino.

**Gruppo di Lizzanella**

È mancato il consigliere Guglielmo Arlanich.

**Gruppo di Taio**

È mancata, Ida, sorella del socio Celeste Zanolli.

**Gruppo di Caldonazzo**

È mancato, all'età di anni 64, il socio Marcello Murara.

È mancato, improvvisamente, il signor Giuliano Biscaglia, padre del componente la fanfara A.N.A. di Trento, signor Carlo.

**Gruppo di Mori**

Il 26 dicembre è morto improvvisamente il socio Sartori Giulio, classe 1907 del VI. Alpini, che lascia numerosi figlioli che ormai si sono affermati e un valido esempio di laboriosità e di cordiale buonumore. Ai familiari così repentinamente provati le più sincere condoglianze.

A costoro ed a tutti i loro familiari il Consiglio Sezionale porge sincere condoglianze.

**Fiori Alpini**

SONO SBOCCIATI NELLE SEGUENTI FAMIGLIE:

**Gruppo di Trento**

Michele, del cons. sezionale dott. Angelo Amadori e della gentile signora Palmira.

Paolo, del socio avv. Giuseppe Frizzi e della gentile signora

**Gruppo di Povo**

Sabina, del socio Bruno Franceschini e della gentile signora Lidia.

Claudia, del socio Gino Bertotti e della gentile signora Anna.

Marco, del socio Giuseppe Lunelli e della gentile signora Pia Rosa.

**Gruppo di Civezzano**

È nato il terzogenito del socio Pallaoro Silvano.

È nato il terzogenito del socio Lunelli Piergiorgio.

È nata la primogenita del socio Pontalti Giovanni.

È nata la primogenita del socio Facchini Giuliano.

È nato il terzogenito del socio Molinari Livio.

È nato il primogenito del socio Gennari Dino.

**Gruppo di Ruffrè**

Paolo, del socio Lodovico Seppi e della gentile signora Mariella.

Antonella, del socio Bruno Larcher e della gentile signora Anna.

**Gruppo di Fornace**

Daniilo, del socio Umberto Colombini e della gentile signora Teresa.

**Gruppo di Caldonazzo**

Christian del vice capo gruppo Severino Marchesoni.

**Gruppo di Varena**

Stefano, del socio Mario Vanzo.

Angela, del socio Sergio Demattio.

**Gruppo di Spiazzo**

Oreste, primogenito del socio Armando Masè e della gentile signora Bruna Cimarolli.

**Gruppo di Meano**

Diego del socio Arnaldo Beatrice e della gentile signora Augusta.

**Gruppo di Fornace**

Gianluca, del socio Tullio Cristofolini e della gentile signora Modesta.

Michela, del socio Pio Scarpa e della gentile signora Maria Luigia.

**Gruppo di « Cima Vignola »**

Anastasia, del socio Renato Veronesi e della gentile signora Matilde.

Patrizia, del socio Santino Veronesi e della gentile signora Clara.

**Gruppo di Mori**

Claudia, del socio Luigi Manfredi.

Manola, del socio Augusto Calzà.

Stefano, del socio Silvano Faccioli.

Mauro, del socio Silvano Manfredi.

Marta, del socio Renato Mattei.

Sabrina, del socio Renzo Padovani.

Giampiero, del socio Annibale Lutteri.

**Gruppo di Montever**

Maurizio, del socio Lino Nones e della gentile signora Rita.

Daniela, del socio Luigi Nones e della gentile signora Ida.

Irma, del socio Remo Santuari e della gentile signora Serenella.

**Gruppo di Taio**

Andrea, del socio Vittorio Gosetti.

**Gruppo di Segonzano**

Mario, del socio Dario Fortarel.

A tutti le più sincere congratulazioni da parte dei soci e degli amici.

**Fiori d'arancio**

**SI SONO UNITI IN MATRIMONIO :**

**Gruppo di Povo**

Il socio Giuseppe Lunelli con la gentile signorina Pia Rosa Menapace.

Il socio Lino Paoli con la gentile signorina Evelina Ochen.

**Gruppo di Civezzano**

Il socio Gennari Dino con la signorina Silvana.

Il socio Visintainer Lino con la signorina Iole.

Il socio Sequani Giuseppe.

**Gruppo di Varena**

Il socio Marco Defrancesco con la gentile signorina Lina Settlii.

Il socio Iginio Mich con la gentile signorina Clelia Sieff.

**Gruppo di Spiazzo**

Il socio Gattuso Giorgio con la gentile signorina Graziella Brunelli.

**Gruppo di Mori**

Il socio Adalberto Fedrigo con la gentile signorina Maria Mozzi.

Il socio Gianni Daniele con la gentile signorina Lina Canali.

Il socio Alberto Girardelli con la gentile signorina Nora Zandonati.

Il socio Mariano Girardelli con la gentile signorina Pia Bertolini.

Il socio Roberto Miorelli con la gentile signorina Rita Bertolini.

Il socio Aldo Bertolini con la gentile signorina Graziella Castelpietra.

Il socio Franco Trevisan con la gentile signorina Sandrina Miorandi.

Il socio Erminio Gobbi con la gentile signorina Gabriella Dalmaso.

**Gruppo di Montever**

Il socio Federico Bazzanella con la gentile signorina Paolina Faccenda.

Il socio Camillo Vettori con la gentile signorina Francesca Dallavalle.

**Gruppo di Taio**

Il Consigliere Alfonso Deromedis con la gentile signorina Rita Fedrizzi.

Il socio Gino Bertagnoli con la gentile signorina Rita Magnani.

A tutti questi nostri soci ed ai loro pargoletti i più sinceri auguri.

**CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO**

Fondata nel 1841

SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via G. Galilei, 1

SEDE DI TRENTO - Via G. Galilei, 1  
 AGENZIA DI CITTÀ N. 1 - Via Belenzani, 2  
 AGENZIA DI CITTÀ N. 2 - Corso 3 Novembre, 34  
 SEDE DI ROVERETO - Piazza Rosmini, 5

**Filiali ed Agenzie:**

Andalo - Arco - Avio - Baselga Pinè - Borgo - Canazei - Cavalese - Cembra - Cles - Cusiano - Denno - Fondo - Grumes - Lavarone Cappella - Lavarone Chiesa - Madonna di Campiglio - Malè - Mezzolombardo - Molveno - Mori - Pieve Tesino - Pinzolo - Ponte Arche - Predazzo - Primiero - Riva s/Garda - S. Martino di Castrozza - Storo - Tione - Torbole.

**TUTTI I SERVIZI BANCARI**

*Giuseppe Niccolini*  
**TRENTO**

PIAZZA CESARE BATTISTI - Telefono 21-954

*Tessuti confezioni*

*Lane Borgosesia*

**BANCA DI TRENTO E BOLZANO**

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 540.500.000  
 SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

**BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI**

**SEDI:**

**TRENTO - Via Mantova, 19**  
 Tel. 31.341 - 31.342 - 31.343 - 31.344 - 31.345 - 31.346  
 Agenzia di Città n. 1 - Trento - Largo Nazario Sauro - Tel. 25.153  
 Sportello alle Centrali Ortofrutt. - Trento - Via Bomporto - Tel. 25.282

**BOLZANO - Piazza della Mostra, 3**  
 Tel. 24.242 - 24.243 - 24.244  
 Agenzia di Città n. 1  
 Bolzano - Via Brennero, 5 - Tel. 23.866

**FILIALI:**

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malé - Merano - Mezzocorona - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Termeno - Tione - Vigo di Fassa

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA**

**SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO S.A.I.T.**

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.  
 ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6

**N. 25 COOPERATIVE ASSOCIATE**

Reparti: **ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANIFATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI - SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS**

Magazzini - deposito: **ROVERETO - BOLZANO - MERANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVALESE - PRIMIERO**



N. 58 Spacci di vendita al minuto nelle due province di Trento e Bolzano

**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA**

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

**CONCEDE MUTUI IPOTECARI IN CARTELLE FONDIARIE**

a lungo termine.

**EROGA NELLA REGIONE:**

- Mutui 3% sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2,50% sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Albergiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: **oltre il 6%.**